

Politecnico di Milano
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI
via Bonardi, 3 - 20133 Milano
tel. 02 23995400 - fax. 02 23995435



Prof. Arch. Antonello Boatti
ANTONELLO BOATTI E SILVIA PAOLINI ARCHITETTI ASSOCIATI
Piazza Prealpi, 7 - 20155 Milano
tel. 02 33001974 - fax. 02 39484113

Ing. Luca Marletta
BeOpen - TECNOLOGIE OPEN PER IL TERRITORIO
via Asiago 25c - 22100 Como
tel. 031.340367 - fax. 031.2280650

Collaboratori: Arch. Federica Zambellini - Arch. Patrizia Drammis - Arch. Veronica Mirarchi

COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

PGT

Piano di Governo del Territorio

Ai sensi di:
Legge n.1150/1942
Legge Regionale n.12/2005 e s.m. i.

Adottato il: 26/07/2013
con delibera C.C.n°: 13

Approvato il:
con delibera C.C.n.:

DOCUMENTO DI PIANO

elaborato 4 DP

Relazione illustrativa: quadro ricognitivo



Sindaco:
Maria Angela Capuccino

Responsabile procedimento:
Sarah Mazzucchi

Vicesindaco:
Alberto Introzzi

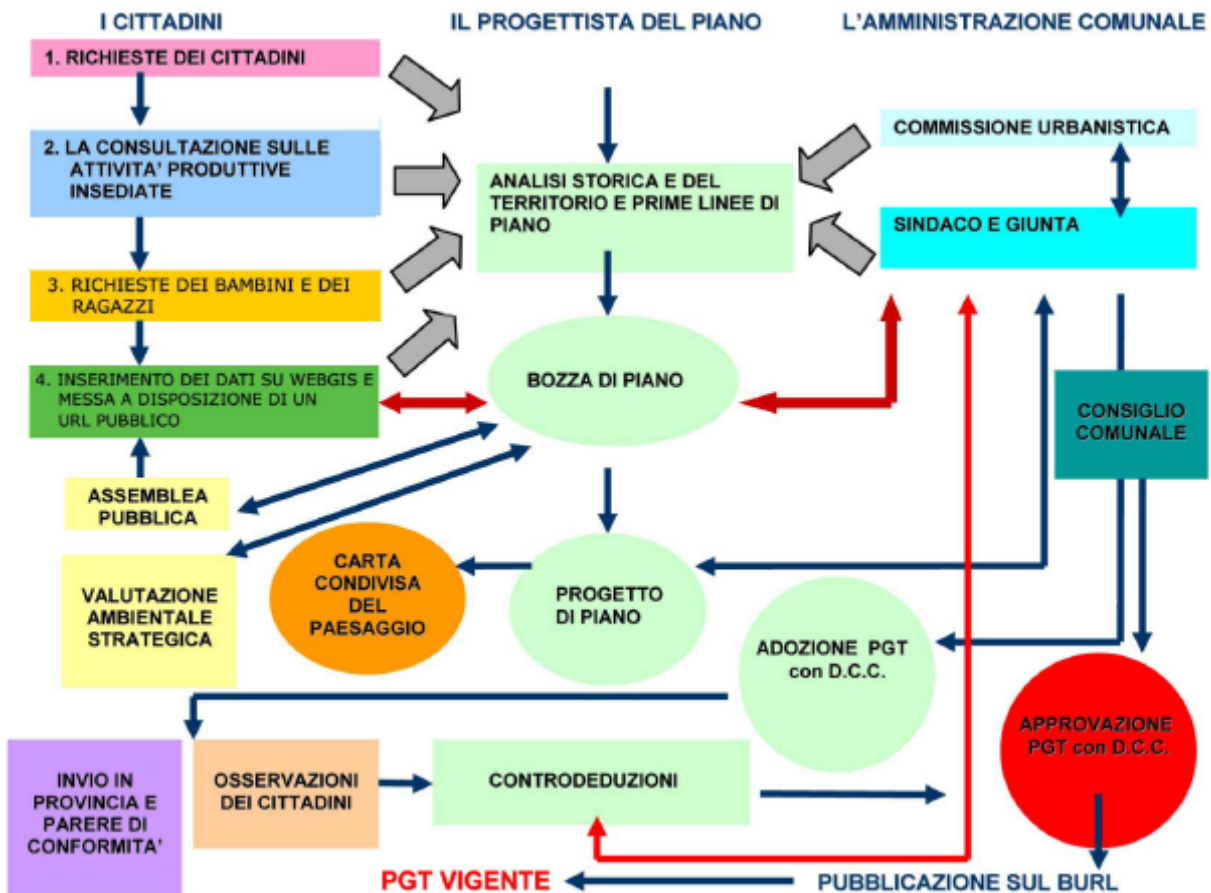
INDICE

I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA.....	2
GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE	8
<i>Il Piano Territoriale e il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale. Montano Lucino nel territorio regionale</i>	8
<i>Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Como.....</i>	10
LE MODIFICHE E LE INTEGRAZIONI ALLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE	37
1. <i>Proposta di stralcio del tracciato della Nuova Garibaldina del PTCP</i>	37
2. <i>Proposta di ampliamento nel territorio del Comune di Montano Lucino del PLIS delle sorgenti del torrente Lura</i>	38
3. <i>Inserimento di un sito di interesse archeologico presente nel territorio di Montano Lucino nel sistema dei vincoli paesistico – ambientali del PTCP di Como</i>	41

I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Nel quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale, un ruolo fondamentale è giocato dalla sensazione di sé e del futuro che hanno delineato i cittadini di Montano Lucino durante la fase degli studi preparatori per lo strumento urbanistico generale.

Il metodo usato per attivare processi di progettazione partecipata del piano urbanistico è stato quello di far interagire a diversi livelli operativi con i progettisti del piano e con l'Amministrazione comunale la cittadinanza, le scuole e le attività produttive allo scopo di una progettazione condivisa del PGT.



Itinerario del processo di partecipazione scelto dal Comune di Montano Lucino

Innanzitutto è stato comunicato l'avvio del procedimento per la redazione del PGT attraverso la pubblicazione di tale avviso su un giornale locale (*La Provincia* di venerdì 21 agosto 2009) oltre che all'albo pretorio comunale e nella home page del sito internet del comune (www.comune.montanolucino.co.it).

Con tale avviso la cittadinanza è stata invitata a presentare suggerimenti e proposte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso. Sono pervenute diverse istanze (66 in totale, di cui 11 già prima della pubblicazione dell'avviso, 32 durante il periodo previsto dall'avviso e 23 dopo il termine ultimo) che i progettisti del piano, insieme all'Amministrazione Comunale, hanno valutato indistintamente nonostante il periodo fissato per la presentazione.

In alcuni casi si è tenuto conto nella fase progettuale delle proposte contenute nelle istanze dei cittadini là dove le richieste non fossero in contrasto con gli indirizzi generali condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Inoltre è stato anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Serie inserzioni e concorsi N. 17 del 28 aprile 2010) l'avvio del procedimento relativo alla redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano.

Un altro importante momento di partecipazione al piano è stato l'incontro organizzato dall'Amministrazione Comunale tra la cittadinanza, le associazioni interessate al procedimento e i professionisti incaricati della redazione del PGT.

La popolazione è stata informata di tale incontro, previsto per il 12 marzo 2012 alle 21,00 presso le scuole di Montano attraverso avviso (in data 27/02/2012) pubblicato sia all'albo pretorio comunale che alla home page del sito internet del comune (www.comune.montanolucino.co.it).

Durante tale incontro in cui si è presentato il lavoro svolto (rilievi, analisi, studi e indicazioni e linee guida del progetto) oltre che la bozza del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, la cittadinanza è stata invitata ad intervenire per suggerimenti, opinioni e proposte.

Inoltre durante le fasi di analisi e studio del territorio è stato inviato (in data 19 aprile 2010) a tutte le attività economiche insediate nel Comune di Montano una scheda / questionario nella quale si richiedeva se esistessero e di che entità fossero le richieste di ampliamento delle diverse aziende e attività produttive, al fine di favorire la fase di analisi propedeutica alla redazione del nuovo PGT.

Sono stati riconsegnati agli Uffici Comunali 32 schede tra le quali due con alcune richieste.

In particolare tali richieste sono orientate ad ottenere ampliamenti della superficie lorda di pavimento produttiva anche in aree da acquisire da altri privati.

Sempre in data 19 aprile 2010 si è fatta anche richiesta alle scuole di rendere partecipi alla progettazione del Piano gli studenti attraverso la compilazione di semplici schede / questionari.

Tale iniziativa è risultato un significativo momento del processo di progettazione partecipata del piano.

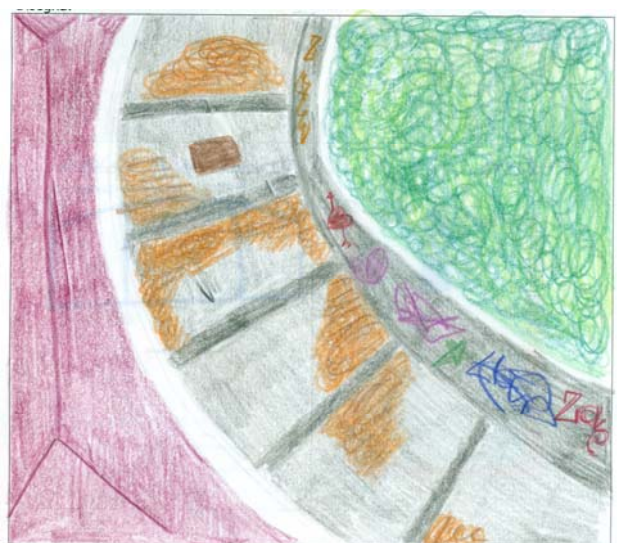
Ai bambini è stato chiesto cosa apprezzano del loro Comune, cosa non condividono e che cosa vorrebbero introdurre di nuovo, esprimendo alcune nuove idee e proposte.

Alla prima domanda: "Che cosa ti piace del tuo Comune?", bambini e ragazzi hanno risposto prevalentemente indicando i luoghi di aggregazione e di divertimento della città, quali i campi da gioco, la biblioteca, l'oratorio, il cinema, la pizzeria, la palestra e i centri commerciali, tra le diverse risposte, ha riscosso successo anche la Villa Carabba, centro civico di Montano. Va segnalato che moltissimi hanno dimostrato una forte sensibilità nei confronti del verde e del paesaggio, che identificano come potenzialità del luogo in cui vivono. Diversi ragazzi infatti hanno segnalato come elementi positivi i parchi, il verde, i boschi ed il paesaggio osservando proprio come questi costituiscano una peculiarità del territorio di Montano Lucino.



Cosa mi piace del comune di Montano Lucino

La seconda domanda: "Che cosa non ti piace del tuo Comune?", ha messo in evidenza il desiderio, da parte dei bambini, di tutelare quei luoghi di aggregazione a loro cari; a tal proposito infatti sono stati individuati, come elementi negativi, l'eccessiva edificazione che viene percepita come pericolo nei confronti delle bellezze paesaggistiche. Sorprende notare inoltre, quanta attenzione è stata rivolta nei confronti della sicurezza stradale, individuando molto spesso il traffico come elemento negativo e riscontrando la mancanza di marciapiedi e piste ciclabili, oltre che di una corretta regolamentazione di alcuni incroci. Spesso i ragazzi segnalano preoccupazione nei confronti della manutenzione delle strade, anche per il pericolo di incidenti. I bambini dimostrano pertanto una spiccata sensibilità nei riguardi della viabilità dolce, come metodo preferenziale per gli spostamenti. Tra gli elementi che non piacciono del Comune, alcuni alunni segnalano inoltre la posizione della scuola di Lucino, in parte per la strada che vi arriva, vista come buia e poco curata, in parte per la scarsità di parcheggi di pertinenza che generano caos di automobili nelle ore di ingresso e uscita.



Cosa non mi piace del comune di Montano Lucino

E' stato infine richiesto di presentare quattro nuove idee per il Comune di Montano Lucino al fine di individuare desideri e proposte dei bambini per migliorare la vivibilità del loro paese.

Questa sezione è stata sicuramente quella che ha riscosso più entusiasmo in quanto ha permesso a bambini e ragazzi di esprimere al meglio la propria fantasia, suggerendo azioni che dal loro punto di vista potessero "rimediare" ai aspetti negativi individuati precedentemente.

Gli alunni hanno prevalentemente orientato i loro pensieri verso nuovi spazi di aggregazione e divertimento, più grandi e attrezzati. Sono state suggerite diverse nuove destinazioni d'uso, tra le quali le più richieste sono state: una piscina, una pista da skateboard, una da pattinaggio e un luna park; moltissime indicazioni sono state orientate verso la creazione di nuove piste ciclabili e più spazi verdi, dimostrando ancora una volta la preoccupazione nei confronti della salvaguardia dell'ambiente. Non sono infine mancati suggerimenti pratici come la richiesta di illuminazione e asfaltatura di alcuni tratti di strada, l'introduzione di semafori e marciapiedi, una tettoia per la scuola e uno scuolabus.



Nuove idee per il Comune di Montano Lucino

Analogamente, anche la viabilità è stata oggetto di indagine da parte dei bambini delle scuole, avendo chiesto loro di segnare su una carta toponomastica del comune gli incroci e le vie ritenute più pericolose. La strada che ha ricevuto maggiori segnalazioni è stata sicuramente la via Strecciolo (tra l'altro frequentata spesso dai ragazzi essendo prossima alla scuola di Lucino), a causa principalmente dello scarso stato di

manutenzione e illuminazione. Altra via critica è risultata essere la via Varesina che, in quanto strada di alta percorrenza automobilistica, viene percepita come pericolo e fonte di alienazione per il pedone; stessa motivazione è stata avanzata per via Roma, dove la mancanza di marciapiedi in alcuni tratti viene vista come forte ostacolo da parte dei bambini.

Scarsa approvazione infine, è stata riscontrata dall'incrocio tra le vie L. Da Vinci, IV novembre e Matteotti.

GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

Il Comune di Montano Lucino è interessato dai seguenti atti di programmazione regionale e provinciale:

- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con deliberazione n. 951 del 19/01/2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 6, 3° supplemento Straordinario dell'11 febbraio 2010.
- Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Como approvato dal Consiglio Provinciale in data 2 agosto 2006, con Deliberazione n° 59/35993, pubblicato sul BURL n° 38 - Serie Inserzioni e Concorsi, del giorno 20 settembre 2006

Il Piano Territoriale e il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale. Montano Lucino nel territorio regionale

Nell'ambito del sistema regionale tra le polarità e i poli di sviluppo regionale, il Comune di Montano Lucino è localizzato in direzione del corridoio Genova – Rotterdam nella zona definita "Triangolo Insubrico" all'interno del polo della fascia prealpina.

Tale sistema si sviluppa dal centro dell'area metropolitana milanese in direzione di nord-ovest verso Como.

La posizione di Montano Lucino quindi risulta strategica in primo luogo rispetto il capoluogo comasco facendo parte della sua area urbana e in secondo luogo rispetto la Svizzera a pochi Km di autostrada.

Infatti Montano Lucino dista circa 20 Km dal confine tra Italia e Svizzera e qualche Km da Como centro città.

Nel Piano Territoriale Regionale (PTR) Montano Lucino fa parte del sistema territoriale metropolitano – settore ovest collocata a sua volta all'interno del sistema territoriale pedemontano.

Il territorio intorno a Montano Lucino è caratterizzato dal punto di vista ambientale dalla presenza del lago di Como e rientra tra le unità tipologiche del paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale nella fascia collinare e in particolare nel settore del Comasco.

In un quadro più generale dell'ambiente e del paesaggio come si evince dal PTR l'unità paesaggistica di cui sopra, in cui è situato Montano Lucino, risulta al centro rispetto a due importanti aree protette lombarde i parchi naturali denominati Spina Verde a nord, che interessa direttamente i Comuni di Drezzo, Parè, Cavallasca, San Fermo della Battaglia e Como e quello della Pineta di Appiano Gentile e Tradate che si estende a sud ovest rispetto Montano Lucino.

Il parco Spina Verde e parte del parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate sono indicati quali Siti di importanza comunitaria (SIC).

Dal punto di vista infrastrutturale Montano Lucino e la sua area circostante non sono interessati direttamente da previsioni viabilistiche di livello regionale.

L'unica importante infrastruttura che interessa il territorio più a sud è la pedemontana che al termine dei lavori collegherà 5 province (Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como, Varese).

Montano Lucino è oggi collegato direttamente al sistema autostradale e in particolare all'autostrada A9 attraverso l'uscita di Como sud.

Dunque anche Montano Lucino dall'autostrada e dal sistema stradale esistente potrà facilmente raggiungere la Pedemontana, nuova strada di collegamento in direzione ovest –est che attraverso le diverse province di cui sopra potrà collegarsi così al sistema autostradale sull'A4 Milano – Venezia.

Lo stesso PTCP della provincia di Como indica tale previsione classificandola come "autostrada e superstrade in progetto".

Un importante indicatore individuato dal PTR è quello del suolo urbanizzato che il Piano regionale indica in percentuale includendo anche le infrastrutture e i servizi sovra comunali. Il Comune di Montano Lucino ricade in una soglia intermedia (tra il 20% e il 35%) così come la maggior parte dei Comuni della zona, ad eccezione di Drezzo, Parè e Gironico la cui percentuale è tra il 10% e il 20%, di Olgiate Comasco, Villa Guardia e Como che ricadono tra il 35% e il 55% e di Lurate Caccivio che addirittura presenta una percentuale di suolo urbanizzato di oltre il 55%.

Da segnalare inoltre che i Comuni confinanti con Montano Lucino verso sud e verso est sono Comuni dove più del 15% di consumo di suolo è legato alle infrastrutture.

In merito al sistema industriale, Montano Lucino risulta tra i Comuni con una densità percentuale di aree produttive compresa tra 5% e 10% così come la maggior parte dei Comuni della zona intorno a Como.

E' inoltre presente sul territorio uno stabilimento a rischio di incidente rilevante caratterizzato da impianto che necessita obbligo di notifica ai sensi dell'art 6 del D.Lgs 334/99.

Montano Lucino rispetto al sistema commerciale indicato dal PTR rientra nell'ambito urbano dei capoluoghi, infatti il settore di territorio caratterizzato da una significativa presenza di strutture commerciali è praticamente in continuità con il Comune di Como.

In merito alla densità delle Grandi Strutture di Vendita Montano Lucino rientra tra i Comuni con oltre 2000 mq di superfici di vendita totali autorizzate al 2005 ogni 1000 abitanti.

Dal punto di vista delle attività agricole Montano Lucino è in media con il territorio circostante infatti ha un'estensione complessiva di aziende agricole compresa tra 1 e 22 ettari con la presenza di un agriturismo.

Dopo aver illustrato un breve quadro di sintesi delle previsioni del PTR per questa zona si può affermare quindi che rispetto al Piano regionale le previsioni di Piano sono coerenti con l'impostazione del PTR non esistendo interferenze o previsioni in contrasto con esso.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Como

La difesa del suolo (Tav A 1. c PTCP)

La difesa del suolo è intesa come prevenzione delle condizioni di rischio idrogeologico, risanamento delle acque e azioni di tutela degli aspetti ambientali; vengono individuate le aree di dissesto e gli ambiti territoriali estrattivi.

Nell'area di interesse del territorio di Montano Lucino, il PTCP individua due corsi d'acqua caratterizzati da classe 4 – scadente; nel dettaglio: il fiume Seveso, che nascendo nei pressi di Cavallasca, interessa il comune di Montano Lucino nell'estremo settore est, attraversandolo da nord a sud ed il torrente Lura, che scorre invece a ovest senza interessare il Comune.

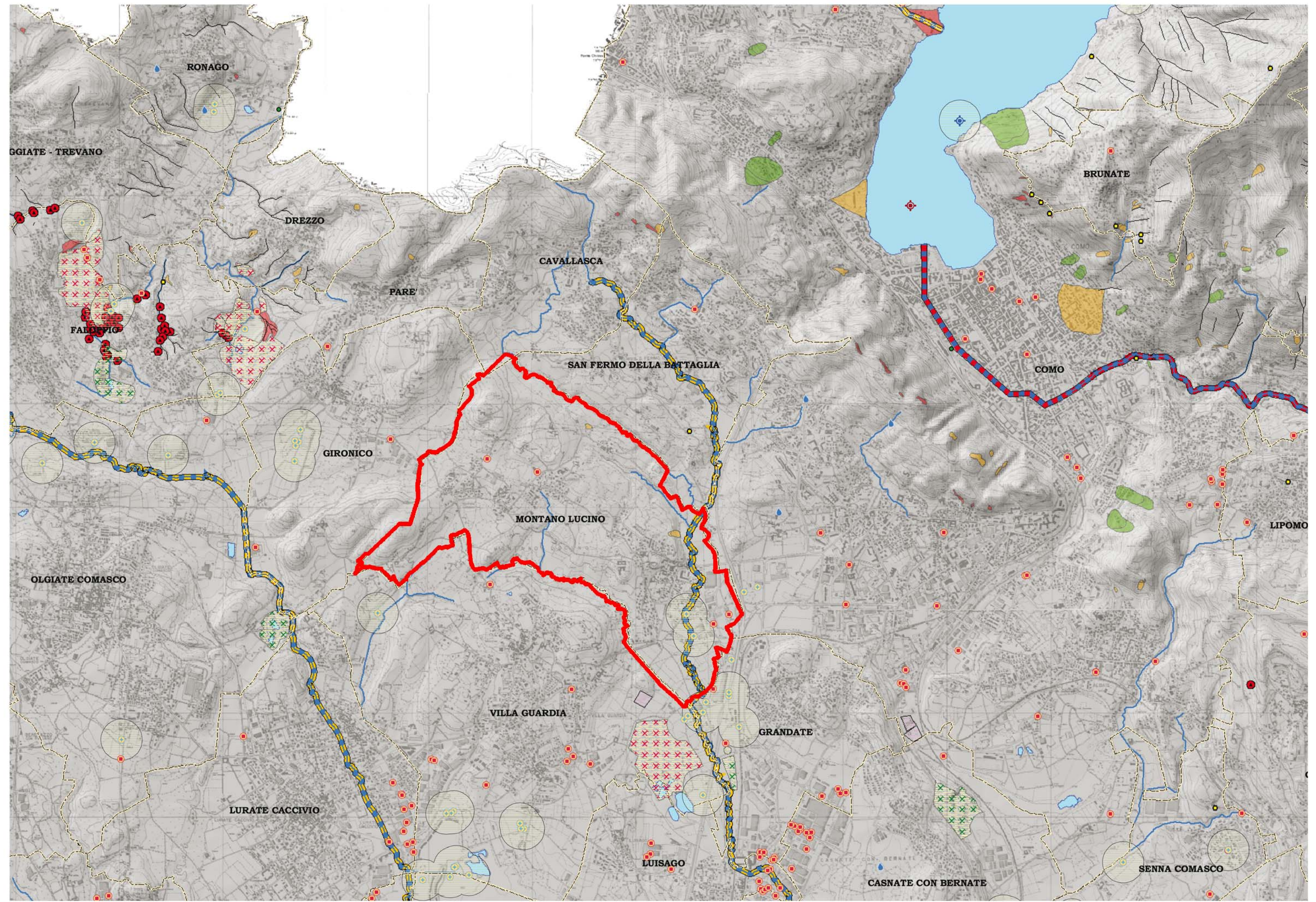
A nord est, si rileva inoltre la presenza del torrente Cosia, il quale si immette nel lago di Como, sorgendo più a est sul Monte Bollettone; a questo corso d'acqua superficiale il PTCP attribuisce classe 5 – stato pessimo. Sotto il profilo idrogeologico, non vengono individuate, nelle vicinanze di Montano Lucino, aree a rischio elevato mentre sono presenti numerosi pozzi non potabili, tra i quali 4 all'interno del territorio comunale. Nel comune di Montano Lucino inoltre vengono individuati 2 pozzi potabili con le relative zone di rispetto di 200 m.

Analizzando l'area a più vasta scala, si evidenzia la presenza di alcune sorgenti a est, nel territorio di Como, una a sud est in Casnate con Bernate e due a nord ovest, nel comune di Ronago; sempre nel comune di Ronago è presente un impianto di depurazione, così come nel comune di Como e a Fino Mornasco (il depuratore ove vengono convogliati i reflui di Montano Lucino), dove si evidenzia inoltre la presenza di due prese nel lago, una potabile e una non potabile.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali estrattivi, si rileva la presenza di un ambito attivo nel limitrofo comune di Villa Guardia, dove il PTCP individua anche una discarica, e diversi altri ambiti attivi a nord ovest, a cavallo tra i comuni di Uggiate – Trevano, Faloppio e Parè. Nel comune di Faloppio inoltre, è presente anche un ambito estrattivo non attivo, così come pure nei comuni di Olgiate Comasco, Grandate e Casnate con Bernate.

Dal punto di vista dei dissesti regionali presenti nell'area di interesse, si segnalano due piccole aree di attività quiescente all'interno del comune di Montano Lucino, altre si individuano a nord, da est a ovest con presenza di ambiti attivi nei comuni di Parè, Cavallasca e Como; nel comune di Como inoltre sono anche presenti alcuni dissesti relitto.

Nell'area compresa tra Como e Brunate infine, sono presenti alcuni dissesti non perimetrati.



LEGENDA

- Confini comunali
- Sorgenti
- Pozzi potabili
- Pozzi non potabili
- Prese lago potabili
- Prese lago non potabili
- Impianti di depurazione
- Zona di rispetto di 200 m (D.lgs 258/00)
- Discariche
- Specchio d'acqua - Lago
- Isola lacuale o fluviale
- Fiumi
- Ciclo delle acque**
Classe-stato ambientale delle acque superficiali in base al D.lgs 152/99 (aprile 1999)
- 2 - Buono
- 3 - Sufficiente
- 4 - Scadente
- 5 - Pessimo
- Ambiti Territoriali Estrattivi**
Stato
- Attivo
- Non attivo
- Fasce Fluviali PAI**
- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Inventario dei dissesti regionale**
Attività
- attivo
- quiescente
- relitto
- Censimento dissesti non perimetrati
- Aste interessate da colate detritiche attive
- Aste interessate da colate detritiche quiescenti
- Deformazioni gravitative profonde (DGPV)



- Aree in dissesto su cui vigono le NTA comunali (completato iter art. 18 del Pai)**
- Aree di conoide attivo non protetto (Ca)
- Aree a pericolosità di esondazione molto elevata (Ee)
- Aree di frana attiva (Fa)
- Aree a pericolosità da valanga elevata (Ve)
- Aree di conoide attivo parzialmente protette (Cp)
- Aree di frana quiescente (Fq)
- Aree a pericolosità di esondazione elevata (Eb)
- Aree di conoide protette (Cn)
- Aree di frana relitta (Fs)
- Aree a pericolosità di esondazione media (Em)
- Aree a pericolosità da valanga media (Vm)
- Aste in dissesto su cui vigono le NTA comunali (completato iter art. 18 del Pai)**
- Aste a pericolosità di esondazione molto elevata (Ee)
- Aste a pericolosità di esondazione elevata (Eb)
- Aste a pericolosità di esondazione media (Em)
- Aste a pericolosità da valanga molto elevata (Ve)
- Aste a pericolosità da valanga media (Vm)
- Punti in dissesto (completato iter art. 18 del Pai)**
- Aree di frana attiva non perimetrata (Fa)
- Aree di frana quiescente non perimetrata (Fq)
- Aree di frana relitta non perimetrata (Fs)
- Aree in dissesto PAI**
- Aree di frana attiva (Fa)
- Aree di frana attiva non perimetrata (Fa)
- Aree di frana quiescente (Fq)
- Aree di frana quiescente non perimetrata (Fq)
- Aree di conoide attivo non protetto (Ca)
- Aree a pericolosità di esondazione molto elevata (Ee)
- Aree a pericolosità di esondazione molto elevata non perimetrata
- Aree a pericolosità da valanga molto elevata non perimetrata
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PAI e PS267)**
- Aree di conoide attivo non protetto (Ca PS267)
- Aree a pericolosità di esondazione molto elevata (Ee PS267)
- Aree di frana attiva (Fa PS267)
- Confine comunale di Montano Lucino

Estratto Tav A1.c

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Difesa del suolo

Il paesaggio (Tav. A 2.c PTCP)

Nella suddivisione in unità di paesaggio realizzata dal PTCP della Provincia di Como sulla tavola del paesaggio, il territorio di Montano Lucino è compreso tra le unità numero 22 - Colline Occidentali e Valle del Lanza e numero 25 – Collina Olgiatese e Pineta di Appiano Gentile.

Nel comune di Montano Lucino, si rileva unicamente la presenza dei diversi nuclei storici e di una Villa di interesse storico – culturale, nei pressi della frazione di Lucino. Dal punto di vista degli elementi fisico – morfologici è presente il tracciato del fiume Seveso.

Per quanto riguarda l'area più vasta attorno al Comune di interesse, si segnala la presenza a nord di un'area individuata come Parete di Interesse Paesaggistico tra i comuni di Como e Cavallasca e un'area con fenomeni carsici sui rilievi montani a nord est del nucleo abitato di Como; non si segnalano altri elementi fisico – morfologici degni di nota nelle vicinanze.

Tra gli elementi naturalistici rilevati nell'area, si segnalano alcune zone umide, due a nord ovest nei comuni di Parè e Ronago e una a sud est all'interno del territorio di Como, a confine con Casnate con Bernate. Sempre nel comune di Como, sulla sponda ovest del lago è presente un albero monumentale.

Osservando l'estratto della tavola A2.c del PTCP relativa al paesaggio, si notano inoltre diversi punti panoramici, disseminati in modo abbastanza omogeneo nell'intorno di Montano Lucino. Nel comune di Como, il PTCP individua inoltre due elementi definiti come Luoghi dell'identità del PTPR.

Gli elementi storico – culturali presenti nella zona sono prevalentemente i centri storici dei singoli comuni: come accennato in precedenza, nel caso di Montano Lucino, si possono osservare i diversi nuclei sparsi nel territorio, tra i quali le principali frazioni edificate di Lucino, Trivino, Lucinasco, Grisonno e Montano.

Vengono rilevate diverse Ville e Palazzi di valore, soprattutto nell'area metropolitana di Como dove si trovano le celebri ville affacciate sul Lago, come per esempio la Villa Olmo con il suo parco annesso, il Tempio Voltiano e i palazzi storici quali la Casa del Fascio di Terragni. Nel comune di Montano Lucino, viene segnalata la Villa Olginati, nella frazione di Lucinasco, destinata a luogo di accoglienza per bambini orfani. Nell'intorno, il PTCP rileva inoltre la presenza di due mulini nel settore nord ovest, nella cosiddetta Valle dei Mulini, nei comuni di Uggiate – Trevano e Drezzo, oltre a diversi luoghi di culto di valore storico sparsi uniformemente sul territorio.

Nel comune di Como si segnala la presenza della Porta Torre e del Castello Baradello, elementi storici di difesa e la fontana di piazza Camerata, quale monumento degno di nota.

Le aree protette (Tav. A 3 PTCP)

Il territorio di Montano Lucino sorge in un settore regionale particolarmente ricco dal punto di vista ambientale e paesistico e dispone di numerose aree protette.

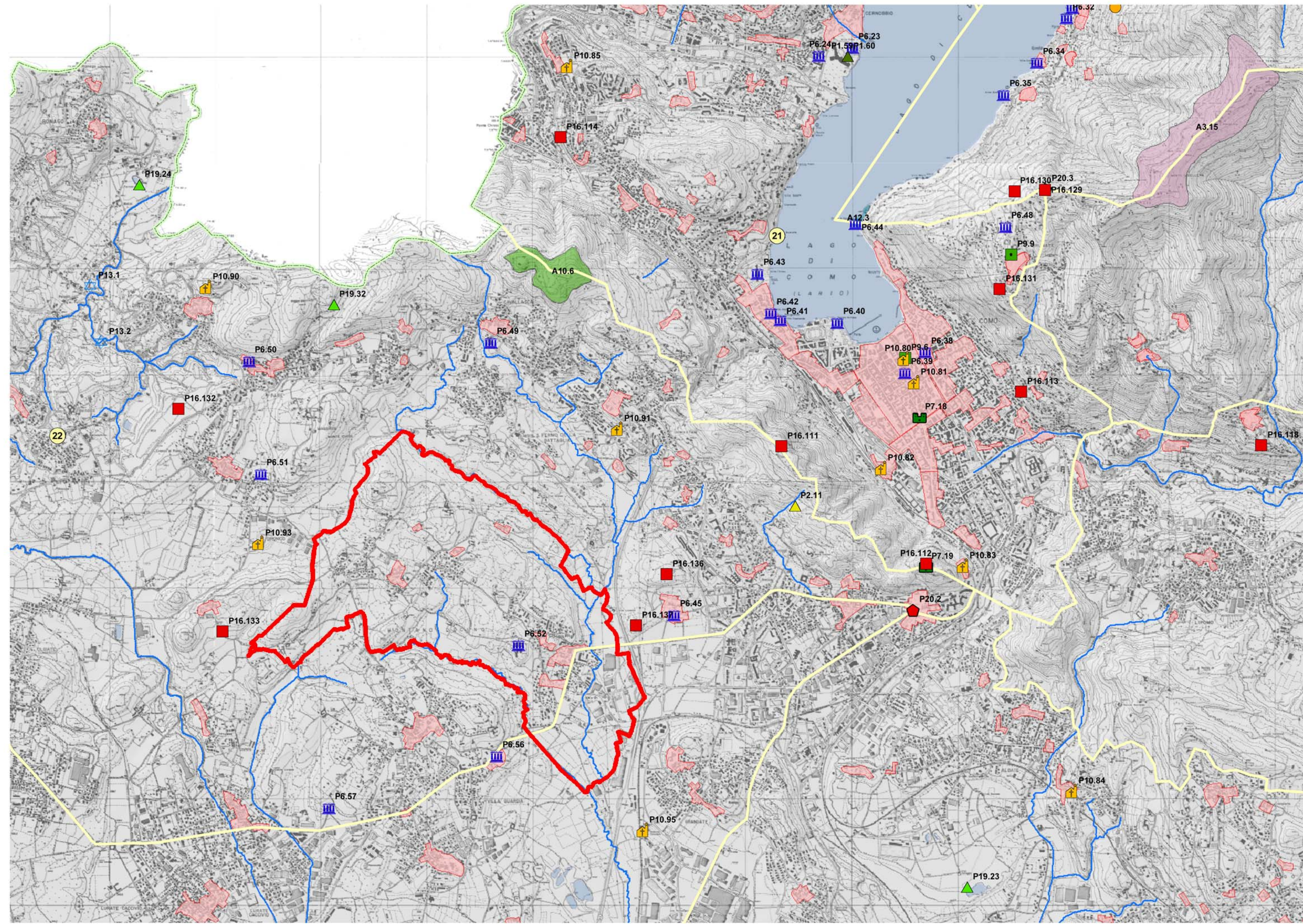
Il Comune è interessato direttamente dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) delle Sorgenti del Torrente Lura, che coinvolge anche i comuni di Albiolo, Faloppio, Gironico, Lurate Caccivio, Oltrona San Mamette, Uggiate Trevano e Villa Guardia. Per questo Parco è in previsione un ampliamento, proposto dal PGT di Montano Lucino. Complessivamente il PLIS è rappresentato dal PTCP vigente come Area protetta in via di istituzione.

A nord del territorio comunale, sulla fascia collinare a nord ovest di Como, si trova il Parco Regionale di Spina Verde che interessa i comuni di Como, San Fermo della Battaglia, Cavallasca, Parè e Drezzo.

A sud ovest si estende il Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, all'interno del quale si trova il Sito di Interesse Comunitario (SIC) della Pineta Pedemontana di Appiano Gentile; questo Parco, a cavallo tra le Province di Como e Varese, interessa 15 comuni.

A sud di Bulgarograsso, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Valle del Torrente Lura si estende fino alle porte di Saronno.

Il PTCP della Provincia di Como inoltre, segnala come Area protetta in via di istituzione l'Ampliamento del Plis della Brughiera Briantea che si estende a sud di Como; in quest'area è presente inoltre una vasta Zona di Rilevanza Ambientale, all'interno della quale sono presenti alcuni Sic, ossia quello relativo al Lago di Montorfano, alla Palude di Albate e alla Fontana del Guercio. A nord est di Como, all'interno di un'ulteriore Zona di Rilevanza Ambientale, vengono individuati alcuni Monumenti naturali e l'Area protetta in via di istituzione della Riserva Naturale della Valle Bova.



LEGENDA

ELEMENTI FISICO-MORFOLOGICI

- Fiumi
- Laghi
- Area con fenomeni carsici
- Area con rocce montonate
- Area con massi erratici
- Orrido o forra
- Laghetto alpino
- Conoidi o promontorio
- Rock glacier
- Piana alluvionale
- Isola
- Scultura naturale
- Cascata
- Circo glaciale
- Grotta
- Masso erratico
- Orrido o forra

CODIFICA ELEMENTI

- P.n.m Codifica elemento puntuale n = classe
 An.m Codifica elemento areale m = progressivo

Le Unità di Paesaggio

- Unità di paesaggio

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1 PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA 2 VALLI E VERSANTI DELL'ALTO LARIO 3 CONOIDI DELL'ALTO LARIO 4 VALLI DI LIVO DEL DOSSO E DI SAN JORIO 5 VALLE ALBANO 6 VERSANTI DEL BREGAGNO E DELLA GRONA 7 VAL CAVARGNA E VAL DI REZZO 8 VALLE MENAGGINA E PIANO DI PORLEZZA 9 VALSOLDA E LAGO DI LUGANO 10 VAL SANAGRA 11 VAL D'INTELVI 12 TREMEZZINA E ISOLA COMACINA 13 SPONDE OCCIDENTALI DEL RAMO DI COMO 14 VALLI INTERNE TRA IL GENEROSO E IL BISBINO | <ul style="list-style-type: none"> 15 COSTA DI LEZZENO E PROMONTORIO DI BELLAGIO 16 VAL DI NOSE, PIANI INTERNI E MONTE SAN PRIMO 17 SPONDE ORIENTALI DEL LAGO DI COMO 18 BALCONE LOMBARDO 19 VALLI ORIENTALI DEL TRIANGOLO LARIANO 20 ALTA VALLE DEL LAMBRO 21 CONVALLE DI COMO E VALLE DEL BREGGIA 22 COLLINE OCCIDENTALI E VALLE DEL LANZA 23 AMBITI PEDEMONTANI 24 FASCIA DEI LAGHI BRIANTEI 25 COLLINA OLGIAESE E PINETA DI APPIANO GENTILE 26 COLLINA CANTURINA E MEDIA VALLE DEL LAMBRO 27 PIANURA COMASCA |
|--|---|

Confine comunale di Montano Lucino



ELEMENTI NATURALISTICI

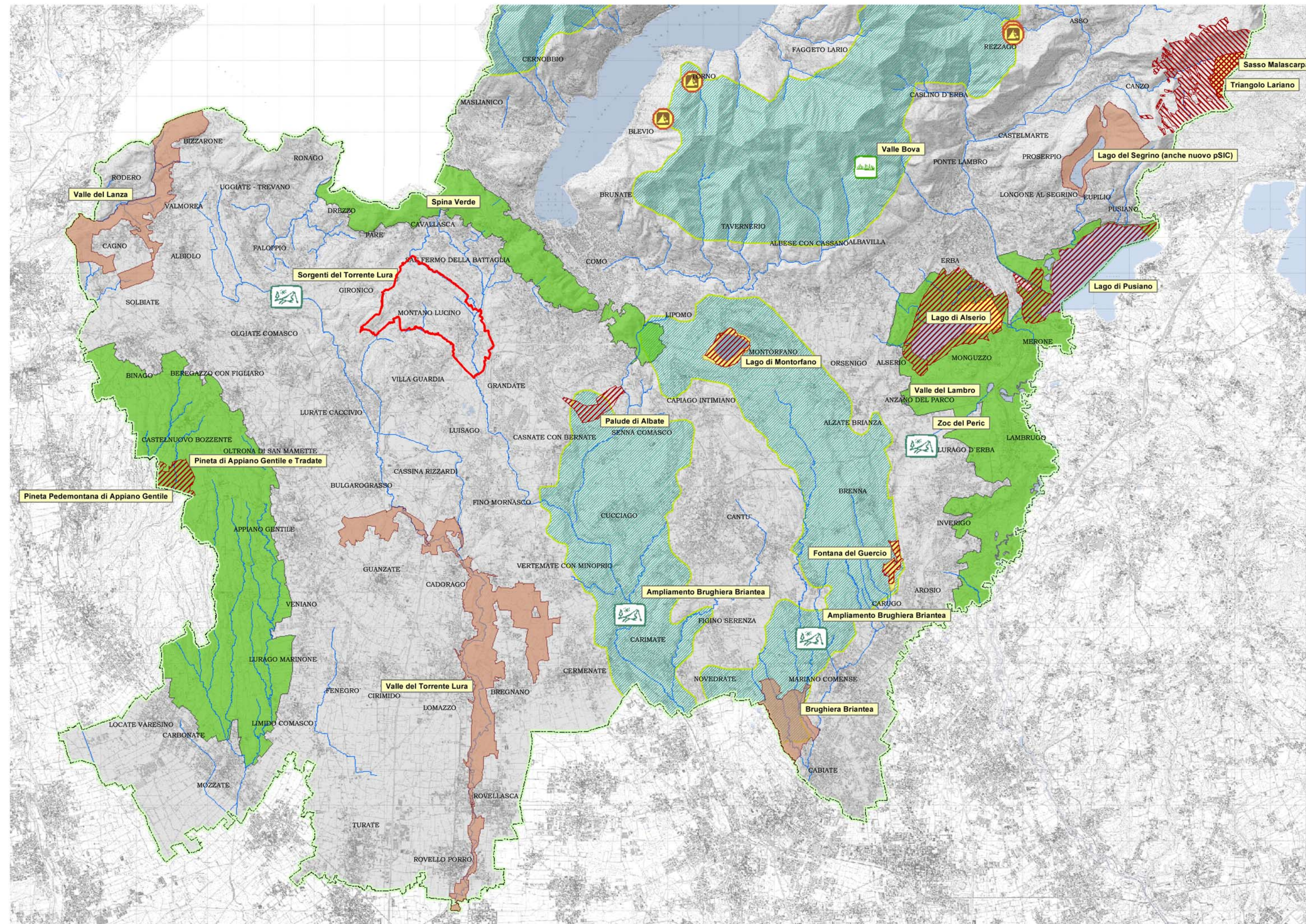
- Giardino botanico
- Ambito di interesse paleontologico
- Sito paleontologico
- Zona umida
- Valico per l'avifauna
- Albero monumentale

ELEMENTI PAESAGGISTICI

- Parete di interesse paesaggistico
- Area con presenza di alpeggi
- Punto panoramico
- Luogo dell'identità del PTPR
- Paesaggio agrario tradizionale del PTPR

ELEMENTI STORICO-CULTURALI

- Mulino
- Chiesa, oratorio, santuario, abbazia
- Villa, palazzo
- Torre, castello, rudere
- Altri monumenti (faro, fontana, ecc)
- Centro storico



LEGENDA

- AREE PROTETTE ESISTENTI**
- Parchi Regionali (L.R. 86/1983; art. 16)
 - Riserve Naturali (L.R. 86/1983; art. 11)
 - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (L.R. 86/1983; art.34)
- AREE PROTETTE IN VIA DI ISTITUZIONE**
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
 - Riserve Naturali
- Confine comunale di Montano Lucino



La rete ecologica (Tav. A 4 PTCP)

La rete ecologica provinciale si compone di unità ecologiche la cui funzione è quella di consentire il flusso riproduttivo degli esseri viventi che abitano il territorio, rallentando i processi di estinzione locale, di impoverimento degli ecosistemi e la riduzione della biodiversità.

Analizzando la tavola nella zona di interesse di Montano Lucino, si può chiaramente individuare la vasta area urbanizzata esistente e prevista dagli strumenti urbanistici vigenti; nel territorio comunale di Montano Lucino, l'urbanizzato interessa tutto il settore sud est coinvolgendo l'intera frazione di Lucino, oltre ai singoli nuclei storici sparsi nell'agricolo e la più corposa frazione di Montano.

Vengono individuati inoltre gli Elementi costitutivi fondamentali, le Zone Tampone e le Aree protette. Per quanto riguarda la prima categoria, si rileva all'interno del territorio di Montano Lucino, una vasta Area sorgente di biodiversità di primo livello – CAP nel settore nord a confine con San Fermo della Battaglia; quest'area funge, secondo quanto contenuto nell'art. 11 del PTCP della Provincia di Como, da nucleo primario di diffusione delle popolazioni di organismi viventi e pertanto è da tutelare con la massima attenzione; la stessa tipologia di area viene individuata nell'estremo nord ovest della Provincia, nei comuni di Faloppio, Albiolo, Solbiate, Cagno, Valmorea, Rodero, Bizzarone e Uggiate – Trevano. Un'altra area sorgente di primo livello di estensione più ridotta, si trova nell'estremo sud del comune di Como, a confine con Casnate con Bernate e Senna Comasco, mentre un'area di dimensioni molto più estese interessa il settore a est di Cantù. Un'ulteriore area infine, si sviluppa attorno ai piedi dei rilievi comaschi, tra il tessuto urbanizzato e il rilievo montano.

Le aree sorgenti di biodiversità di secondo livello – CAS, sono più numerose e sparse su tutto il territorio. Nel comune di Montano Lucino in particolare, si trovano due aree: una a sud a confine con il comune di Villa Guardia e una a sud ovest a confine con Gironico. Queste aree sono caratterizzate da medi livelli di biodiversità e fungono da nuclei secondari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi, per questo sono destinate ad essere tutelate con attenzione, attraverso corrette strategie di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio e l'eventuale istituzione o ampliamento di aree protette.

Il comune di Montano Lucino è caratterizzato inoltre dalla presenza di corridoi ecologici di primo e di secondo livello; un corridoio ecologico primario – ECP si trova a ovest e mette in connessione l'area sorgente di biodiversità di primo livello che si trova a nord con l'area sorgente di biodiversità di secondo livello che si trova a sud ovest e che si estende in territorio di Gironico. Altro corridoio ecologico di primo livello è presente inoltre tra i due nuclei edificati di Montano e di Lucino e collega l'area sorgente di biodiversità di primo livello a nord con l'area sorgente di biodiversità di secondo livello che si trova a sud e che si estende in parte anche nel territorio di Villa Guardia. A sud ovest infine, è presente un Corridoio ecologico di secondo livello – ECS che mette in comunicazione due aree sorgenti di biodiversità di secondo livello tra i comuni di Gironico e Villa Guardia.

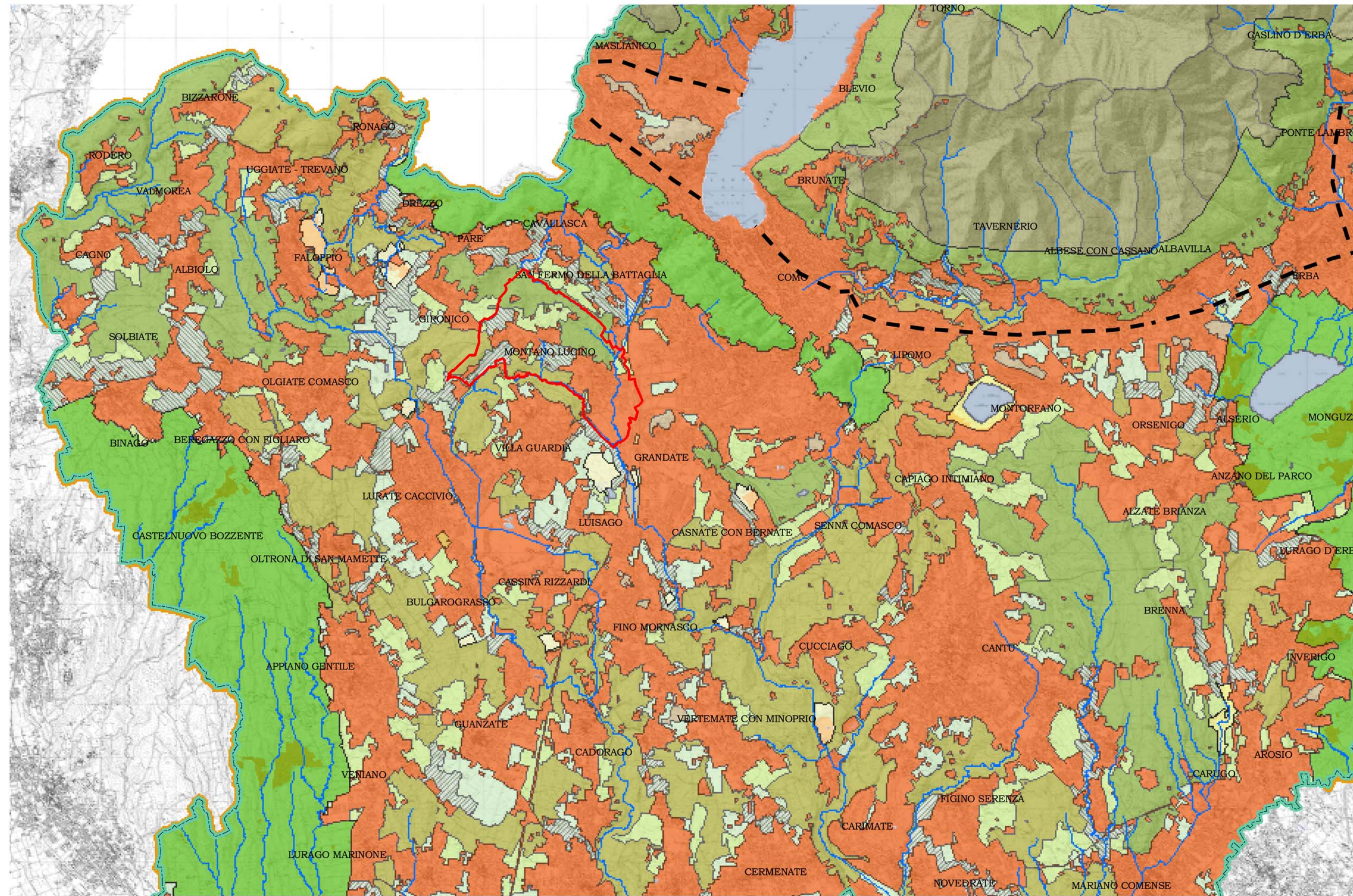
Gli Ambiti a massima naturalità – MNA, sono strettamente correlati al territorio provinciale montano e comprendono le aree di più elevata integrità ambientale.

Osservando la tavola nell'intorno di Montano Lucino inoltre, si osservano poche Zone di riqualificazione ambientale – ZRA e poche Sleeping Stones – STS che sono sparse sul territorio con estensione piuttosto ridotta.

Per quanto riguarda le Zone tampone, queste hanno funzione di salvaguardia della rete ecologica provinciale, nonché di cerniera ecologica e paesaggistica con i contesti insediativi; queste aree sono numerose, sparse in tutto il territorio e sono costituite da estensione contenuta. In Montano Lucino è

presente una Zona tampone di primo livello – BZP che ha funzione di cuscinetto tra il nucleo edificato di Montano e l'area sorgente di biodiversità di primo livello a nord.

Nella tavola A 4 infine, vengono rappresentate le aree protette secondo la L.R. 86/83. In questa categoria rientrano sia i Parchi regionali che le Riserve naturali.



LEGENDA

- Ambiti a massima naturalità - MNA
 - Aree sorgenti di biodiversità di primo livello - CAP
 - Aree sorgenti di biodiversità di secondo livello - CAS
 - Corridoi ecologici di primo livello - ECP
 - Corridoi ecologici di secondo livello - ECS
 - Stepping Stones - STS
 - Zone di riqualificazione ambientale - ZRA
- } *Elementi costitutivi fondamentali*
- Zone tampone di primo livello - BZP
 - Zone tampone di secondo livello - BZS
- } *Zone tampone*
- Parchi regionali
 - Riserve naturali
- } *Aree protette (L.R. 86/83)*
- Aree urbanizzate esistenti e previste dai PRG vigenti
- Fiumi
 - Fasce di permeabilità con i territori esterni
 - Laghi
 - Principali barriere ecologiche in ambito montano e pedemontano
- Confine comunale di Montano Lucino



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
La Rete Ecologica

Estratto Tav A4

Le Unità Litologiche (Tav. A 5 PTCP)

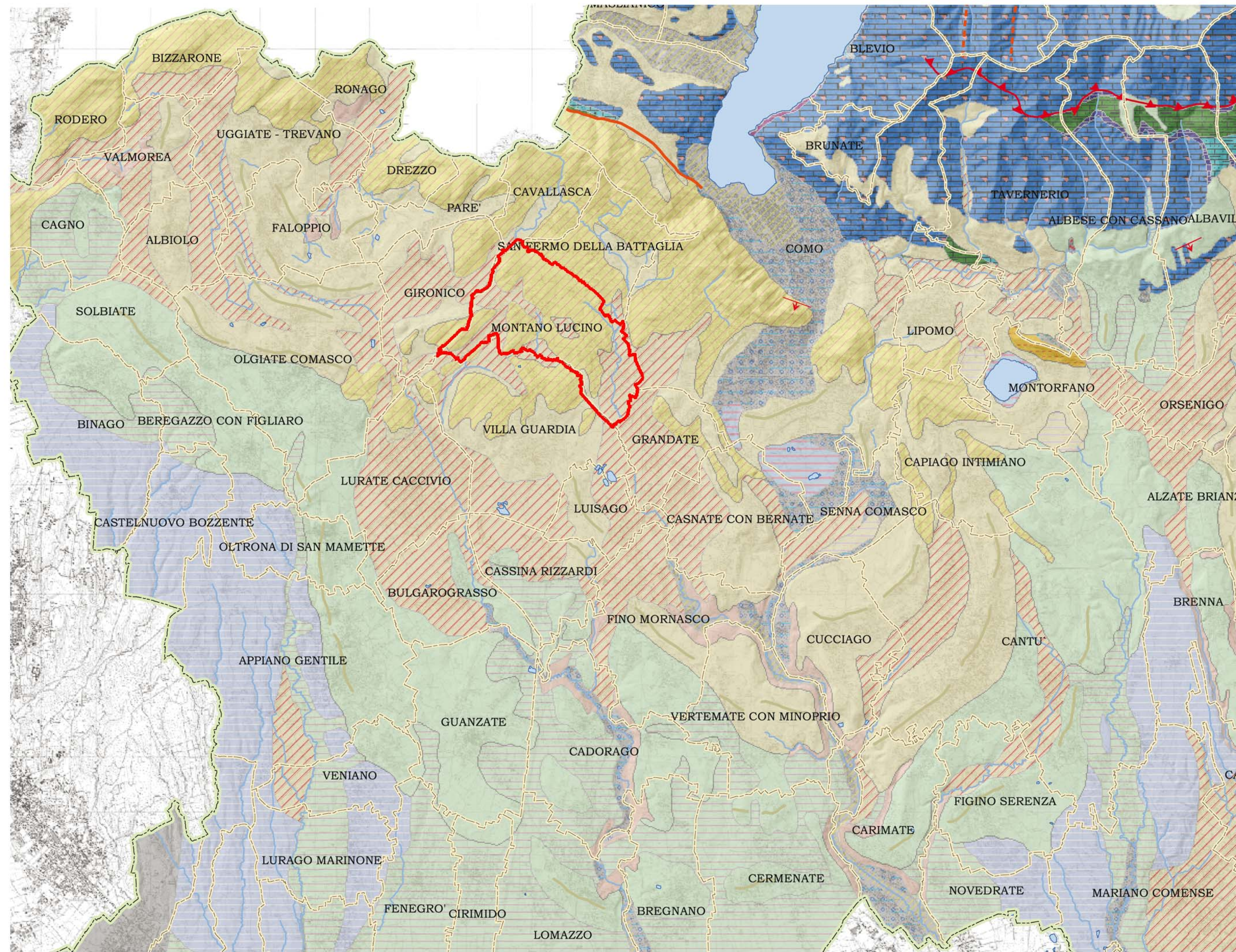
Il territorio di Montano Lucino è costituito prevalentemente da ghiaie e ciottoli e da ghiaie e sabbie di origine fluviale attuale e recente, oltre che da sabbie limose di derivazione fluvioglaciale tardo-wurmiano.

Oltre a queste due unità litologiche prevalenti, si riscontra la presenza di ghiaie, blocchi e limi di origine morenico tardo-wurmiano.

Spostando l'attenzione verso il settore ovest, si osservano due ampie fasce di ghiaie, blocchi e limi ferrettizzati, una di formazione morenica Riss, l'altra di tipo morenica Mindel.

Nell'area urbana di Como si rileva la presenza di ghiaie, ciottoli, sabbie e limi di origine fluviale antica, mentre i rilievi a nord est sono costituiti prevalentemente da calcari selciferi di colore prevalentemente grigio e grigio scuro, talora con interstrati marnosi.

Si fa infine presente che a nord est di Montano Lucino, in territorio di Como, si trova una faglia che corre in direzione nord ovest – sud est.



LEGENDA

- Laghi
- Confine Provinciale
- stato_comuni
- giacitura strati e foliazioni
- cava
- strati rovesci
- faglia
- faglia presunta
- cordone morenico
- sovrascorrimiento
- sovrascorrimiento presunto
- anticlinale
- sinclinale
- Fiumi
- Ghiaie e ciottoli, ghiaie e sabbie (fluviale attuale e recente)
- Ghiaie e ciottoli, ghiaie e sabbie, limi (fluviale antico)
- Argille e limi (lacustre olocenico e tardiglaciale)
- Torba
- Ghiaie, blocchi e limi (morenico tardo -wurmiano)
- Ghiaie e sabbie, sabbie limose (fluvioglaciale tardo -wurmiano)
- Ghiaie, blocchi e limi (morenico Wurm)
- Ghiaie e sabbie, sabbie limose (fluvioglaciale Wurm)
- Argille e limi (lacustre Wurm)
- Ghiaie, blocchi e limi ferrettizzati (morenico Riss)
- Ghiaie e sabbie, sabbie limose, limi ed argille ferrettizzate (fluvioglaciale e lacustre Riss)
- Ghiaie, blocchi e limi ferrettizzati (morenico Mindel)
- Ghiaie e sabbie, sabbie limose, limi ed argille ferrettizzate (fluvioglaciale e lacustre Mindel)
- Conglomerati ed arenarie (Ceppo)
- Conglomerati, arenarie, marne (Gonfolite) - MIOCENE inf. - OLIGOCENE sup. -
- Arenarie e conglomerati calcarei (Formazione di Tabiago, membro di Montorfano) - PALEOCENE inf. -
- Arenarie di colore grigio e subordinate intercalazioni marmose (Arenaria di Samico) - CRETACEO sup. -
- Arenarie, marne e conglomerati di colore prevalente beige (Flysch di Pontida) - CRETACEO sup. -
- Marne, calcari marnosi, argilliti (Scaglia cinerea, Scaglia rossa, Scaglia variegata, Scisti argillosi rossi) - EOCENE - CRETACEO inf. -
- Calcari, marne di colore da grigio a rosato, calcareniti marnose di colore grigio chiaro (Sass de la luna, Mama di Bruntino) - CRETACEO inf. -
- Calcilutiti e calcari selciferi bianchi, con tipica fatturazione concoide (Maiolica) - CRETACEO inf. -
- Calcari marnosi di colorazione rossastra, ricchi di liste e noduli di selce, radiolariti (Rosso ad Aptici, Radiolariti) - MALM -
- Calcari marnosi nodulari e marne di colore da rosato a rosso cupo, ricchi di Ammoniti (Rosso ammonitico lombardo) - DOGGER - LIAS -
- Calcari selciferi di colore prevalente grigio e grigio scuro, talora con interstrati marnosi (Gruppo del Medolo) - LIAS -
- Calcari, per lo più privi di stratificazione e spesso dolomitizzati di colore da grigio a grigio nocciola (Dolomia a Conchodon) - LIAS inf. - RETICO sup.
- Altezze di calcari ben stratificati, marne ed argilliti di colore da grigio a grigio scuro (Calcare di Zu - RETICO-, calcari stratificati della Linea Insubrica)
- Argilliti ed argilliti marnose nerastre (Argilliti di Riva di Sotto) - RETICO -
- Calcari sottilmente stratificati di colore scuro, talora bituminosi (Calcare di Zorzino) - NORICO -
- Dolomie da grigie a giallastre, spesso in banchi, localmente ben stratificate (Dolomia principale - NORICO -, Dolomia di S.Salvatore, Dolomia dell'Albga - CARNICO inf. - ANISICO sup. -)
- Argilliti e marne, con subordinati calcari e con locali lenti di gesso (Marne del Pizzella) - CARNICO sup. -
- Argilliti e marne di colore scuro, ricche in sostanza organica (Scisti bituminosi) - CARNICO inf. -
- Conglomerati ed arenarie (Formazione di Bellano) - ANISICO sup. -
- Arenarie e siltiti quarzose, marne, argilliti e calcari (Servino) - SCITICO -
- Conglomerati in banchi indistinti, arenarie di caratteristico colore rosso vinato (Verrucano lombardo) - PERMIANO sup. -
- Arenarie e siltiti talora con livelli carboniosi - CARBONIFERO -
- Paragneiss (Gneiss di Morbegno ed altri)
- Micascisti (Micascisti dei Laghi)
- Gneiss granitici e granodioritici, talora occhiadini, gneiss migmatitici (Ortogneiss, Gneiss chiari ed altri)
- Anfiboliti
- Marmi, talora dolomitici
- Peridotiti, talora serpentinite
- Quarziti
- Quarzodioriti (Diorite del Bassetta)
- Graniti (Granito S.Fedelino)
- Pegmatiti ed apfidi
- Porfidi
- Conoide alluvionale
- Accumuli di frana
- Blocchi, ghiaie, talora cementati (depositi di versante)
- Falda di detrito



Confine comunale di Montano Lucino

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Le Unità Litologiche

Estratto Tav A5

Le Esposizioni (Tav. A 6 PTCP)

Dal punto di vista delle esposizioni, il territorio di Montano Lucino, è piuttosto variegato in quanto non risulta essere caratterizzato da una esposizione prevalente.

Le Pendenze (Tav. A 7 PTCP)

Montano Lucino e l'intera area circostante, sono caratterizzati da territorio prevalentemente pianeggiante, con classe di pendenza compresa tra zero e otto gradi e alcune modeste fasce di territorio con pendenza tra otto e venti gradi.

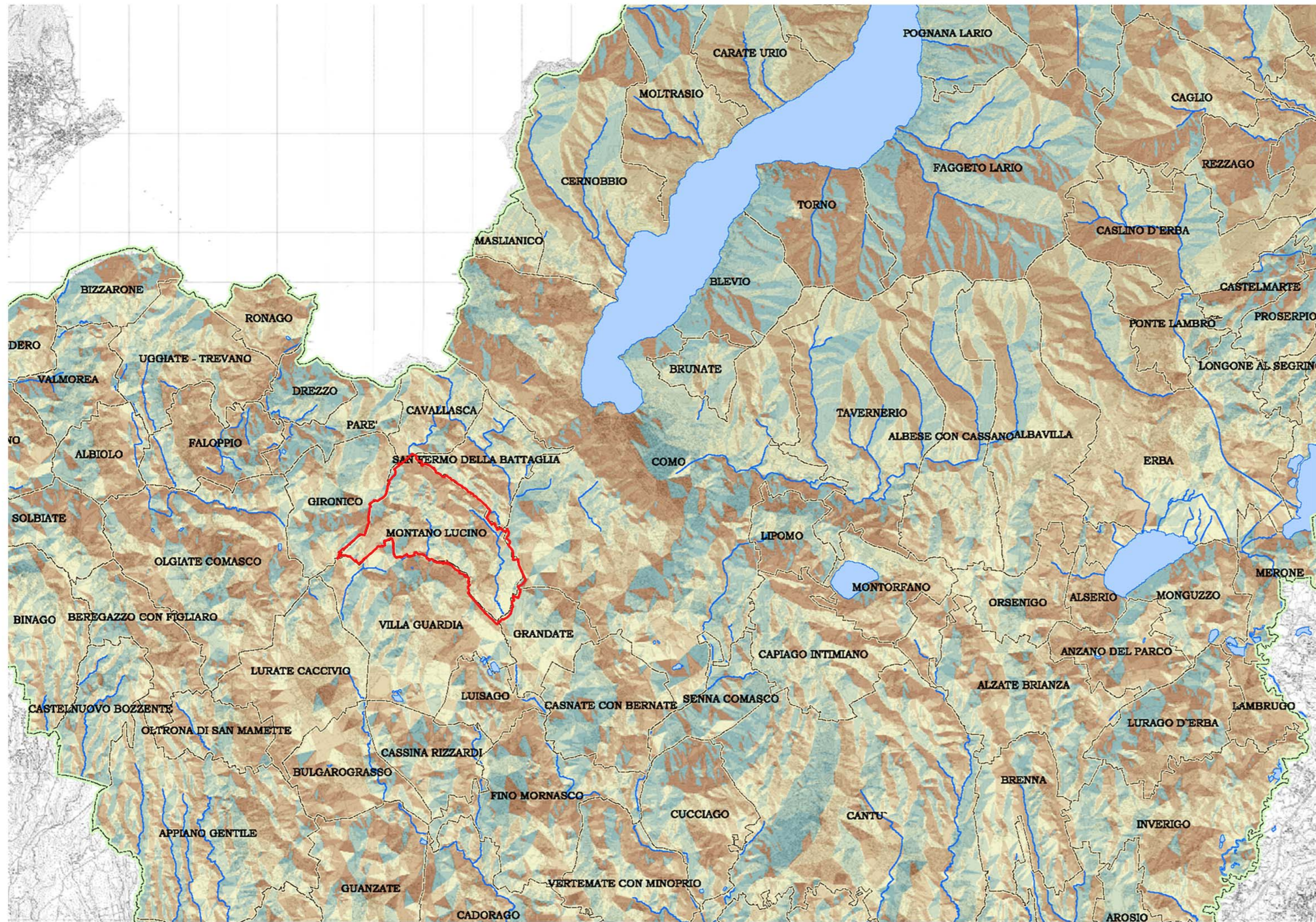
Osservando la tavola nell'intorno dell'area di interesse, spicca l'ampio sistema dei rilievi montagnosi a nord est di Como, dove si rilevano pendenze perlopiù comprese tra le soglie 20 – 30 gradi e 30 – 40 gradi, con picchi di pendenza tra 40 e 81 gradi.

Classi altimetriche (Tav. A 8 PTCP)

La tavola A 8 del PTCP della Provincia di Como, fornisce indicazioni circa le classi altimetriche in termini di metri sul livello del mare. Il comune di Montano Lucino, come la maggior parte dei comuni vicini, è caratterizzato da un'altitudine compresa tra i 300 e i 500 m.s.l.m.

A est di Montano Lucino, si osserva la zona pianeggiante dell'area urbana di Como, caratterizzata da un'altitudine compresa tra 179 e 250 m.s.l.m. La medesima altitudine prosegue lungo le sponde del lago, estendendosi fino a comprendere parte del territorio del comune di Maslianico e Cernobbio, sulla sponda ovest del lago. A sud di Como, prosegue inoltre una parte di territorio pianeggiante con classe altimetrica compresa tra 250 e 300 m.s.l.m. che interessa parte dei comuni di Casnate con Bernate, Senna Comasco, Cucciago e Fino Mornasco.

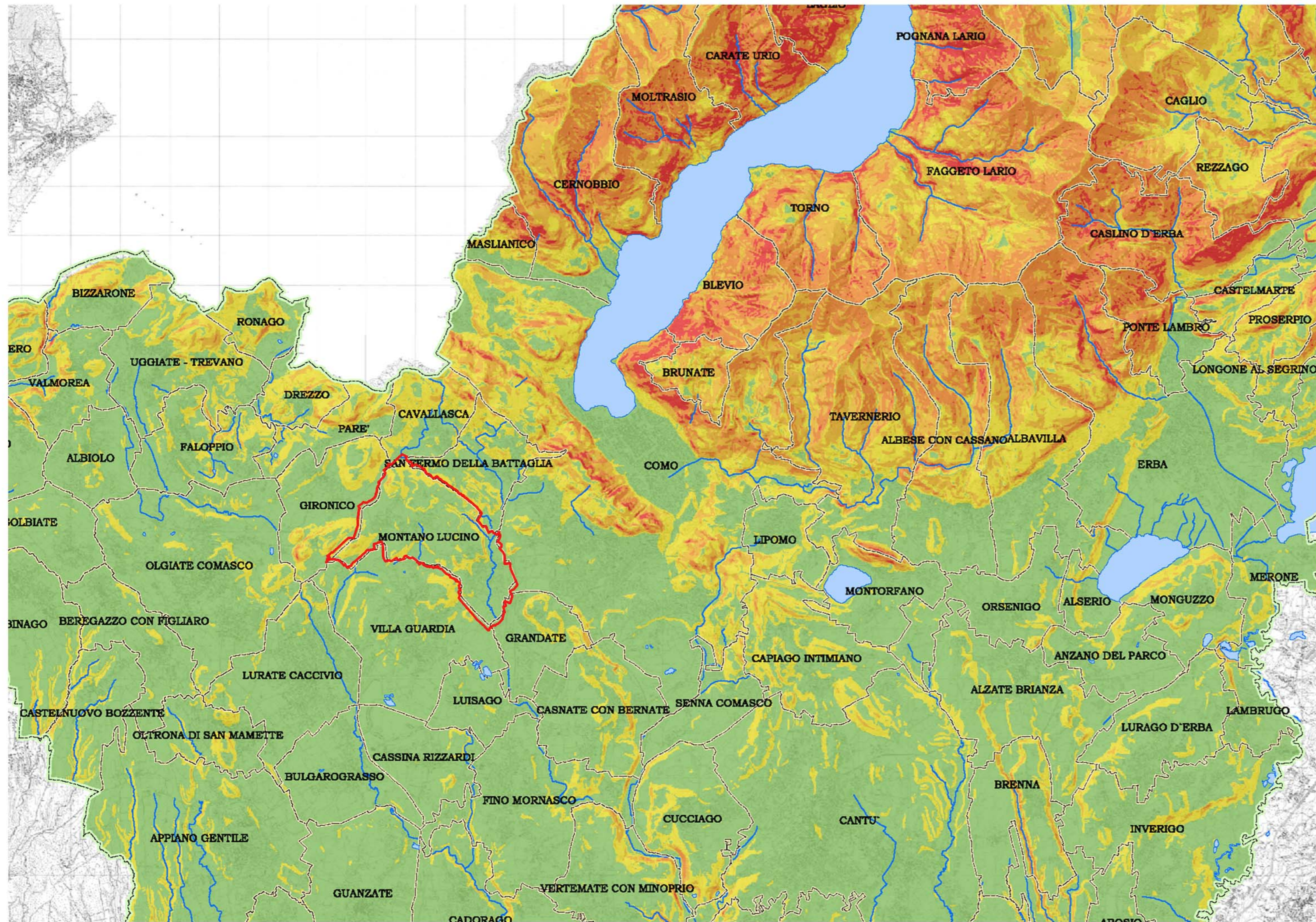
I rilievi montagnosi delle Prealpi Comasche segnano altitudini medie comprese tra i 1.550 e i 1.750 m.s.l.m. raggiungendo livelli massimi compresi tra i 2.000 e i 2.550 m.s.l.m.



LEGENDA

- Confini provinciali
- Confini comunali
- Esposizione**
- Nord
- Nord-Est
- Est
- Sud-Est
- Sud
- Sud-Ovest
- Ovest
- Nord-Ovest
- Confine comunale di Montano Lucino





LEGENDA

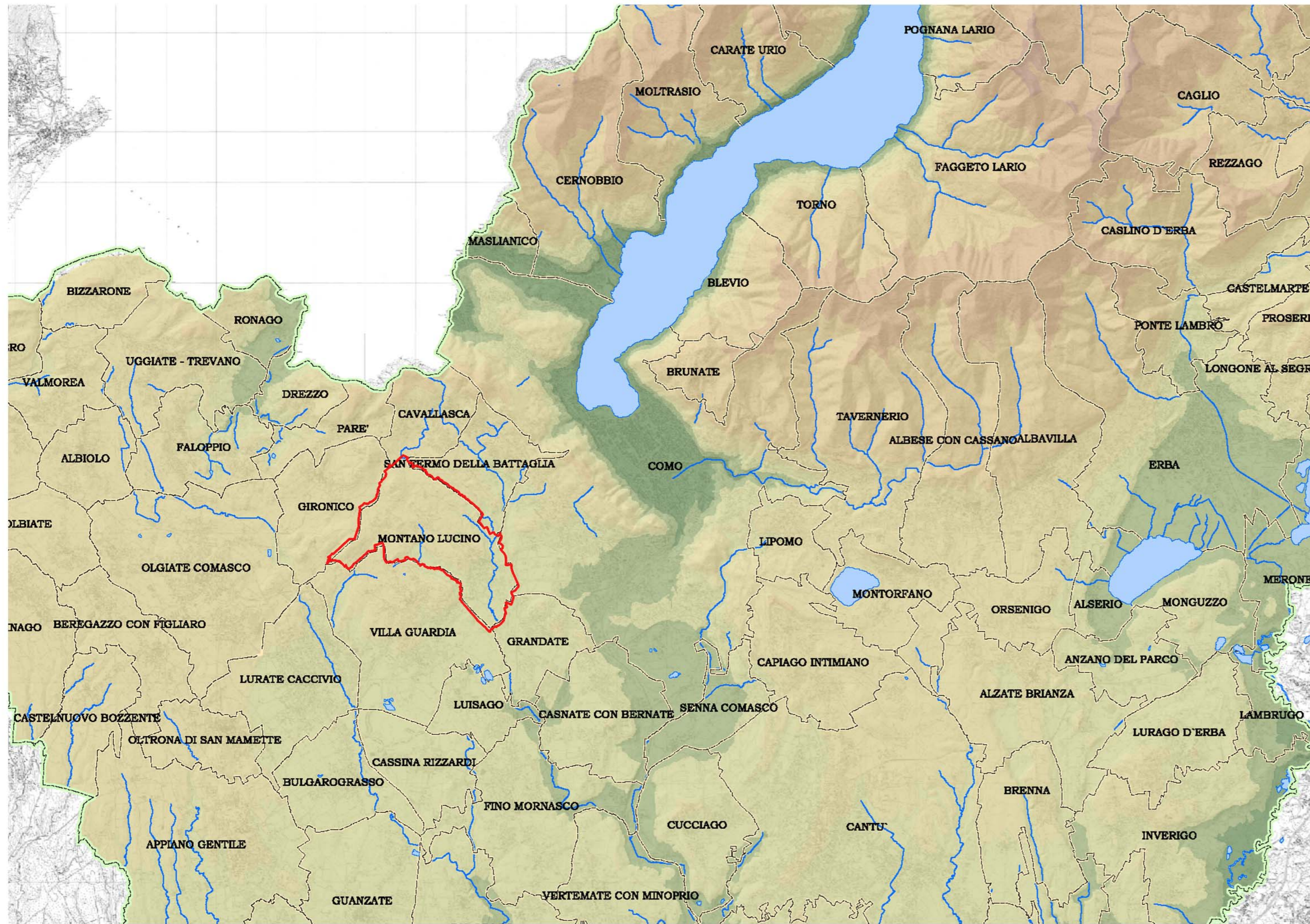
- Confini provinciali
- Confini comunali

Classi di Pendenza (°)

- 0 - 8
- 8 - 20
- 20 - 30
- 30 - 40
- 40 - 81

- Confine comunale di Montano Lucino





LEGENDA

- Confini provinciali
- Confini comunali

Classi Altimetriche (m.s.l.m.)

- 197 - 250
- 250 - 300
- 300 - 350
- 350 - 500
- 500 - 900
- 900 - 1.300
- 1.300 - 1.500
- 1.500 - 1.750
- 1.750 - 2.000
- 2.000 - 2.550

- Confine comunale di Montano Lucino



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Classi altimetriche

Estratto Tav A8

Sistema dei vincoli paesistico - ambientali (Tav. A 9 PTCP)

La tavola relativa ai vincoli paesistico – ambientali del PTCP della Provincia di Como, fa riferimento al Decreto Legislativo n. 42/2004, che individua i beni culturali e del paesaggio.

Nel territorio comunale di Montano Lucino si individua il solo vincolo ambientale relativo al fiume Seveso e alle sue sponde.

Nel settore nord ovest, a confine con la Provincia di Varese, sono presenti alcune aree sottoposte a vincolo idrogeologico, alcune delle quali sono situate anche nel limitrofo comune di Gironico.

In questa zona inoltre, sono presenti anche diversi vincoli monumentali non perimetrati.

A est, nel territorio comunale di Como, nei pressi della sponda inferiore del lago, sono presenti vaste aree individuate come Bellezze d'insieme; queste si sviluppano poi proseguendo verso est, interessando le aree vicine al comune di Montorfano, fino a Erba. Il settore est è caratterizzato inoltre dalla presenza di diversi punti definiti come Bellezze individue, in particolare si localizza una forte concentrazione di tali elementi sulla sponda ovest del lago di Como. Le sponde del lago vengono rappresentate come Territori contermini ai laghi.

Nel comune di Como, a confine con Montano Lucino, il PTCP rileva una vasta area soggetta a Vincolo Monumentale; tali aree, di dimensioni più ridotte, vengono riscontrate anche nel centro abitato della capoluogo.

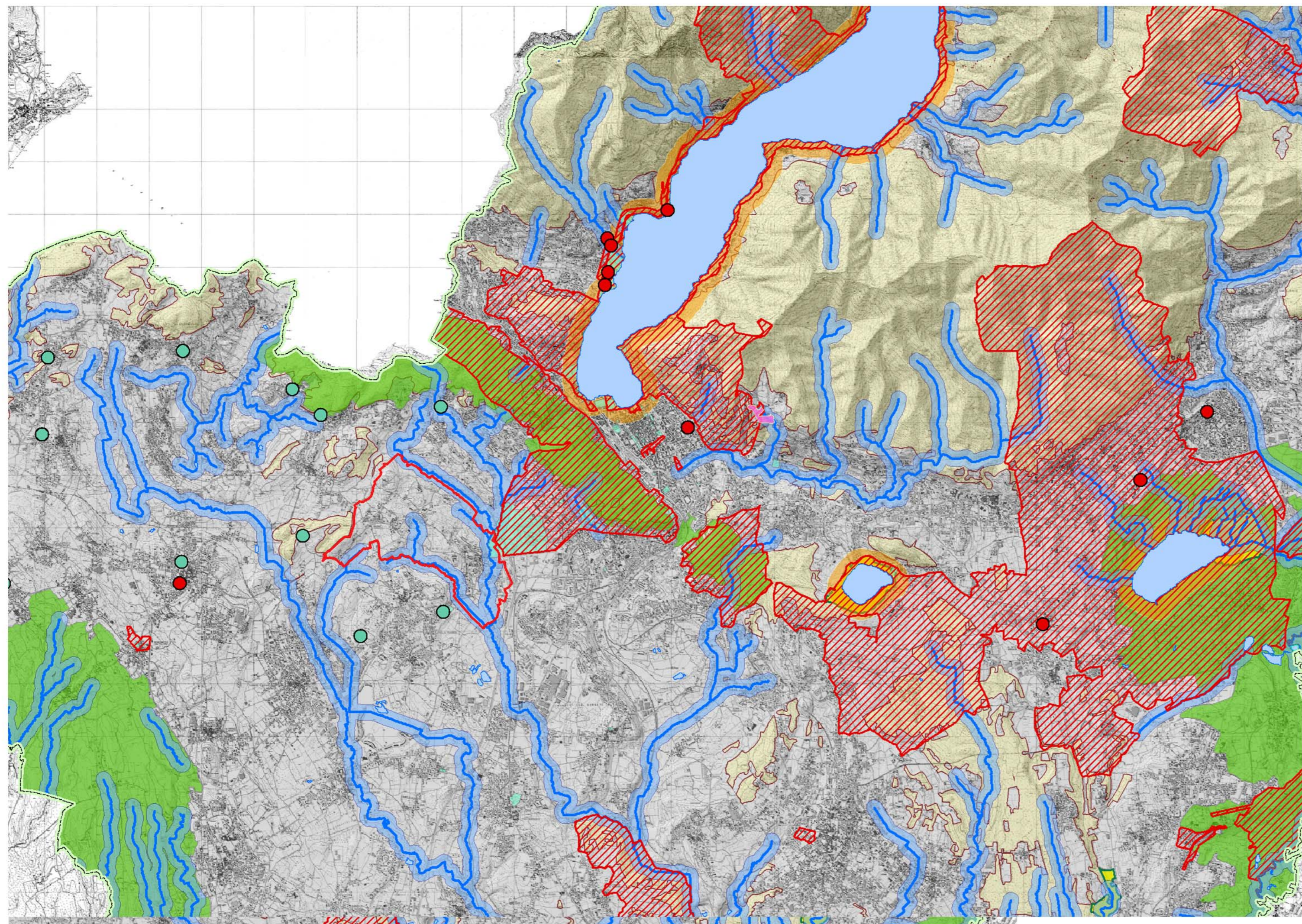
La tavola mostra inoltre una Zona di interesse archeologico nel comune di Brunate.

Nel successivo capitolo, dedicato alle richieste di modifica della pianificazione provinciale, viene segnalata l'esistenza di un sito rilevante di interesse archeologico situato tra Como, San Fermo della Battaglia e Montano Lucino nei pressi del nuovo Ospedale Sant'Anna. Attraverso tale documento se ne richiede l'inserimento nel PTCP di Como.

Il sistema del verde (Tav. A 10 PTCP)

La tavola del Sistema del Verde mette in connessione le informazioni contenute nelle tavole relative alla Rete ecologica (Tav. A4), alle Aree vincolate (Tav. A3), ai Beni vincolati (Tav. A9) e agli Elementi del paesaggio (Tav. A2).

Vengono pertanto individuati gli Elementi costitutivi fondamentali e le Zone tampone, i Vincoli areali, i Beni vincolati suddivisi in Vincoli areali e puntuali e i diversi Elementi del paesaggio: i centri storici, i landmarks, i porti e i percorsi di valenza paesistica, come già visto nelle tavole precedenti.

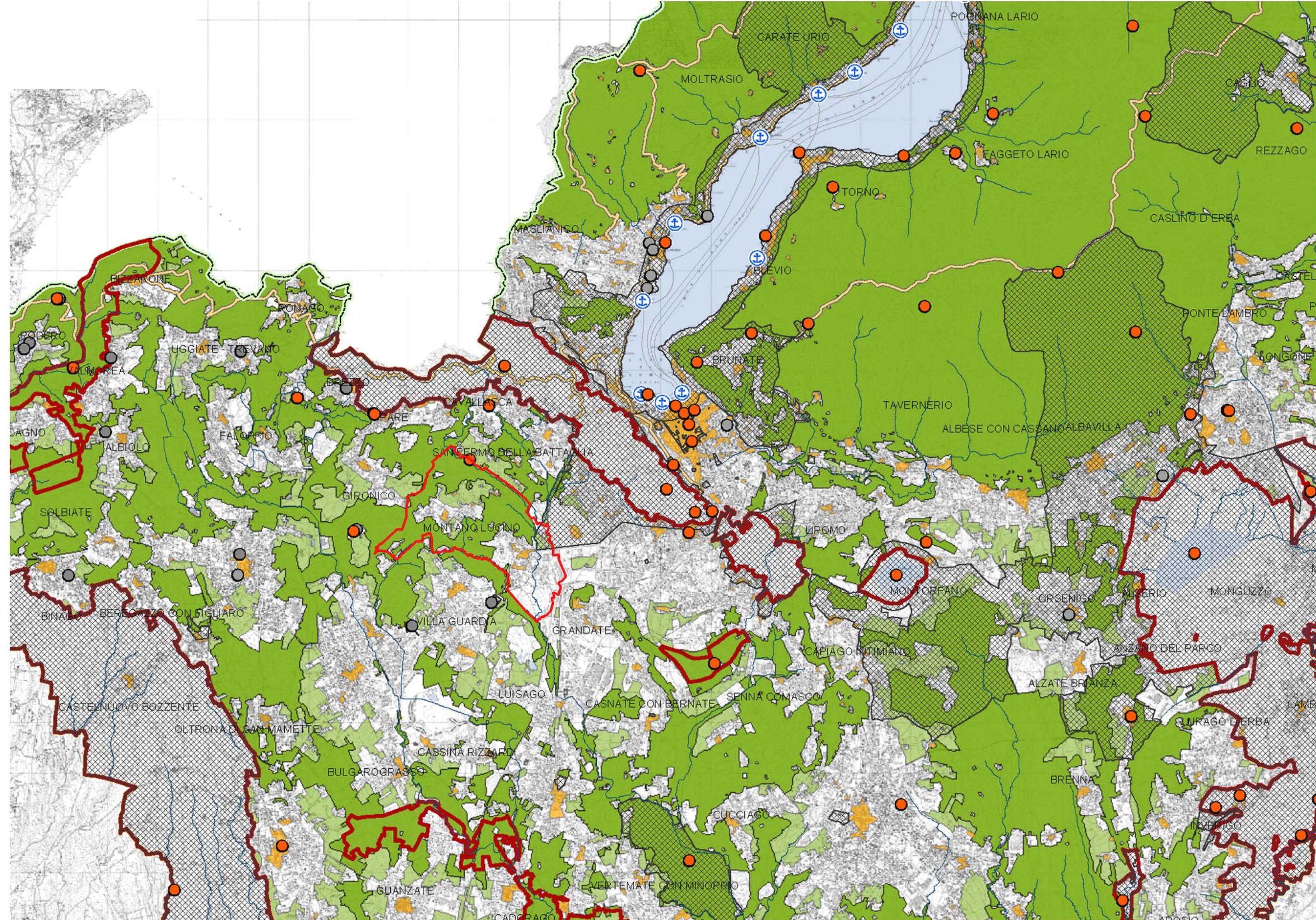


LEGENDA

- Confini Provinciali
- Confine comunale di Montano Lucino
- Bellezze individue
- Bellezze d'insieme
- Vincoli monumentali
- Vincoli monumentali non perimetrabili
- Territori contermini ai laghi
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
- Territori alpini
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Riserve naturali
- Parchi regionali
- Zone umide
- Zone di interesse archeologico
- Vincolo Idrogeologico

Fonte dei dati: Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) della Regione Lombardia (novembre 2004)





LEGENDA

Elementi del paesaggio (Rif. Tav. A2)

- Centri storici
- Landmarks
- Porti
- Percorsi di valenza paesaggistica

Beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Rif. Tav. A9)

- Vincolo areale
- Vincolo puntuale

Aree vincolate ai sensi della L.R. 86/1983 e nelle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE (Rif. Tav. A3)

- Vincolo areale

Rete Ecologica (Rif. Tav. A4)

- Elementi costitutivi fondamentali**
 - Ambiti a massima naturalità - MNA
 - Aree sorgenti di biodiversità di primo livello - CAP
 - Aree sorgenti di biodiversità di secondo livello - CAS
 - Corridoi ecologici di primo livello - ECP
 - Corridoi ecologici di secondo livello - ECS
 - Stepping Stones - STS
 - Zone di riqualificazione ambientale - ZRA
- Zone tampone**
 - Zone tampone di primo livello - BZP
 - Zone tampone di secondo livello - BZS

- Confine comunale di Montano Lucino



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Il sistema del verde

Estratto Tav A10

Il sistema insediativo (Tav. B 1 PTCP)

Il sistema insediativo esamina il territorio dal punto di vista degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e previste e fornisce pertanto un quadro complessivo dell'occupazione del territorio.

Gli insediamenti costituiscono le parti di territorio edificato e vengono classificati in Centri storici e Nuclei di antica formazione e in Aree urbanizzate esistenti e previste dai PRG vigenti. Tra i diversi comuni individuati nella tavola, vengono inoltre evidenziati i Centri di rilevanza sovracomunale.

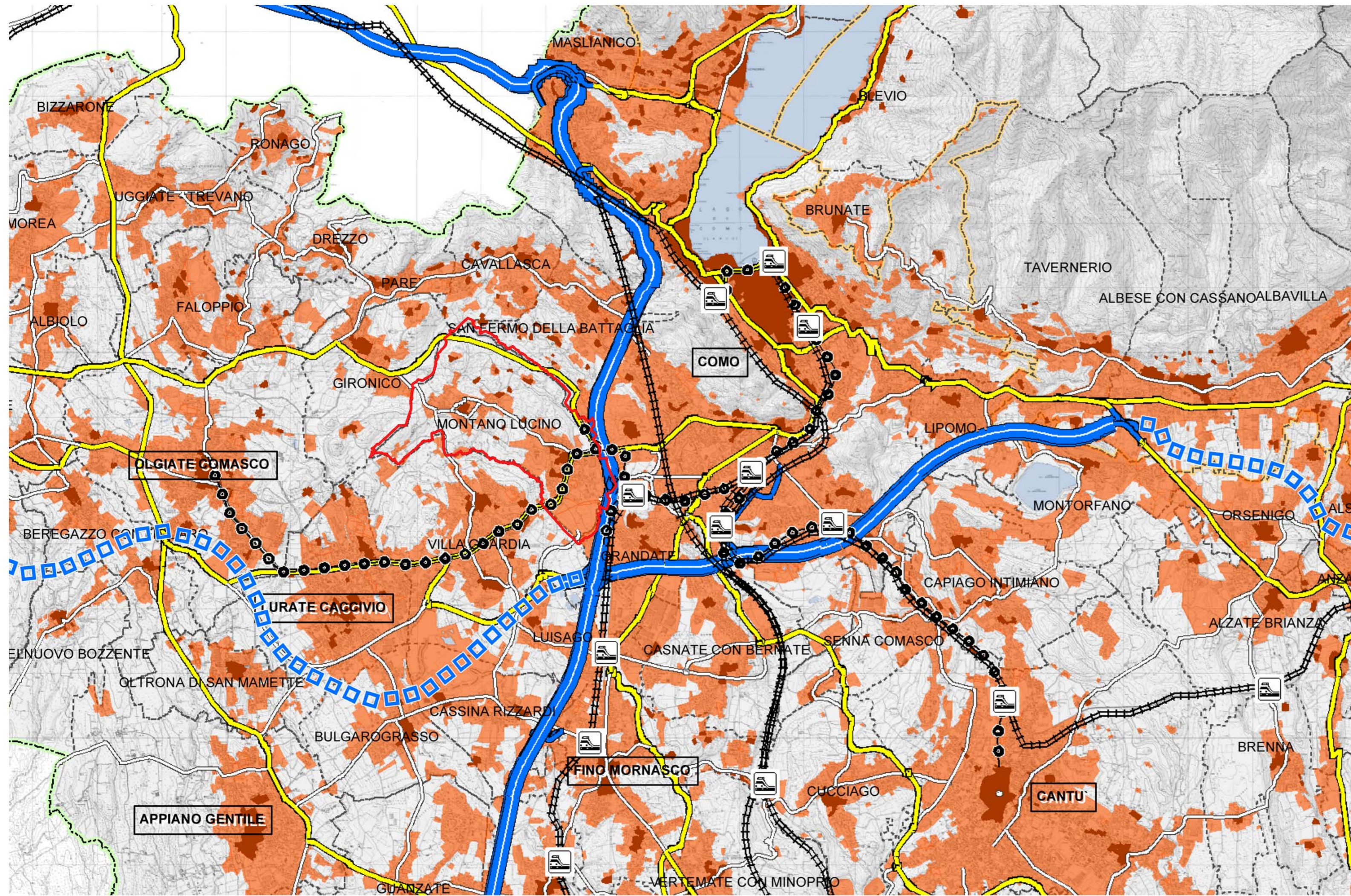
Osservando l'intorno di Montano Lucino, i Centri di rilevanza sovracomunale più vicini sono: il capoluogo Como che è direttamente confinante a est, Fino Mornasco a sud, Lurate Caccivio a sud ovest e Olgiate Comasco a ovest.

Analizzando il territorio edificato quindi, si nota la conurbazione di Como che prosegue in termini di continuità nei comuni di Grandate e a sud ovest fino a Lurate Caccivio, coinvolgendo la parte sud di Montano Lucino e Villa Guardia; a est di Como si nota un'unica fascia costruita alle pendici delle Prealpi e la quasi totale congestione del versante ovest del lago. Nell'estremo settore nord ovest della Provincia invece, i nuclei abitati sono molto più circoscritti e lasciano spazio ad un paesaggio dove edificato e terreno agricolo costituiscono ancora una discreta alternanza.

Sotto il profilo delle infrastrutture, vengono classificate le diverse classi di viabilità e viene approfondito il sistema ferroviario; questi elementi sono oggetto principale della tavola B.3.1 del PTCP che verrà trattata in seguito.

Sintesi della pianificazione urbanistica comunale (Tav. B 2 PTCP)

La tavola della Sintesi della pianificazione urbanistica comunale mette in evidenza il mosaico delle previsioni in atto nei diversi comuni della Provincia; vengono rappresentate le diverse destinazioni d'uso, le zone agricole e a bosco, gli scali ferroviari e le zone di tutela.



LEGENDA

INSEDIAMENTI

- Centri storici e nuclei di antica formazione
- Aree urbanizzate esistenti e previste (P.R.G. Vigenti)
- COMO Centri di rilevanza sovracomunale

LIMITI AMMINISTRATIVI

- Confini Provinciali
- Confini Comunità Montane
- Confini comunali

VIABILITA' ESISTENTE E PREVISTA

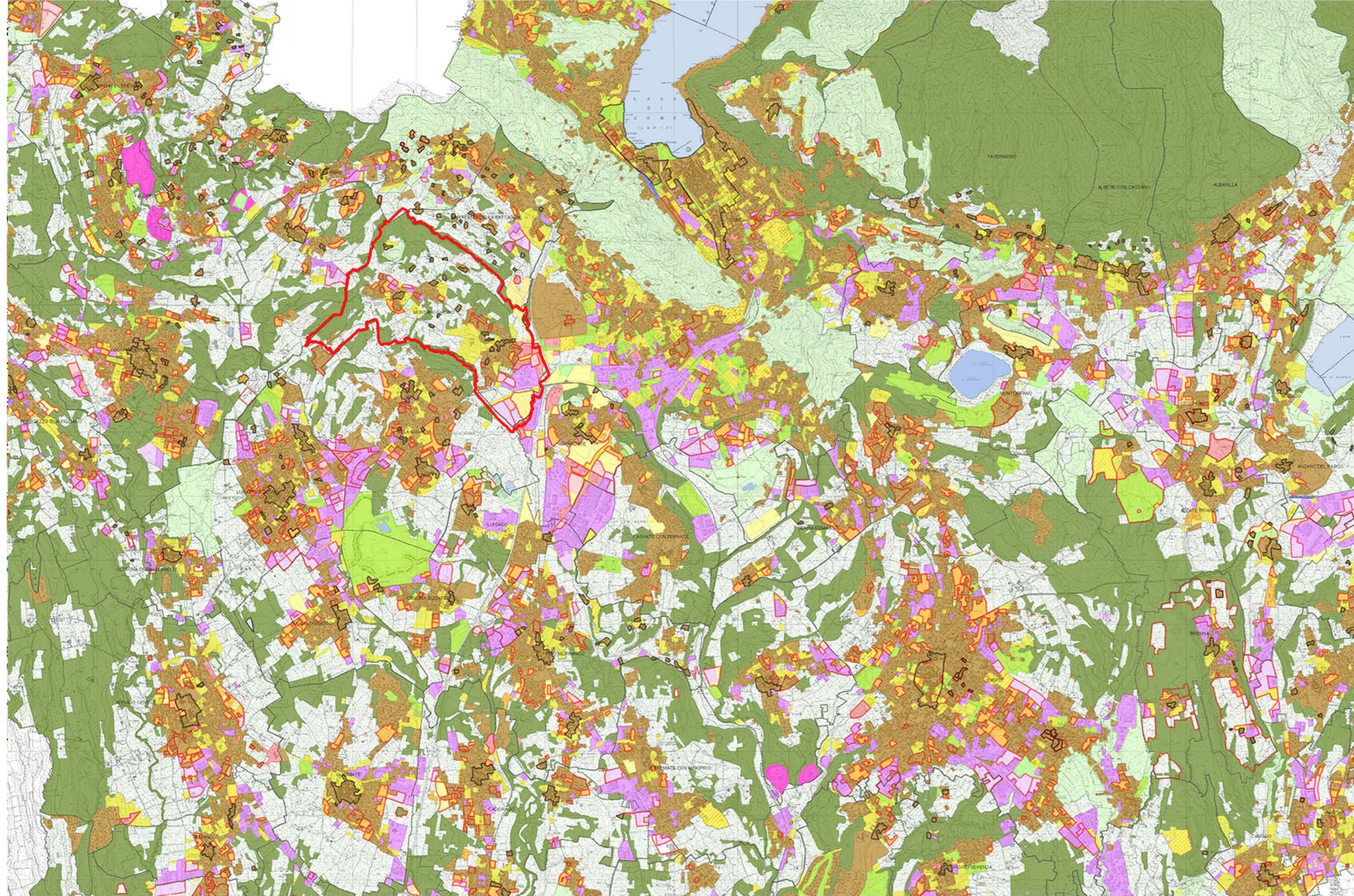
- Autostrade e superstrade
- Coll. ti Como-Varese e Albese-S.S.36 tracciati da definire
- Viabilità principale
- Viabilità secondaria

SISTEMA FERROVIARIO ESISTENTE E PREVISTO

- Linee ferroviarie
- Stazioni ferroviarie
- Metrotramvia

- Confine comunale di Montano Lucino





LEGENDA

-  Zone A
-  Piani Attuativi
-  Residenziale (esistente)
-  Residenziale (espansione)
-  Produttivo (consolidato)
-  Produttivo (espansione)
-  Terziario (esistente)
-  Terziario (Previsto)
-  Servizi comunali (esistente)
-  Servizi comunali (previsione)
-  Serv. Sovracomunali (esistente)
-  Serv. Sovracomunali (previsti)
-  Verde, gioco, sport (esistente)
-  Verde, gioco, sport (previste)
-  Aree estr., cave (esistente)
-  Aree estr., cave (previste)
-  Agricolo
-  Bosco
-  Ambiti lacuali (Laghi e fiumi)
-  Zone di tutela di PRG
-  Scali ferroviari (esistenti)
-  Scali ferroviari (previsti)
-  Infrastrutture navigazione (esistente)
-  Infrastrutture navigazione (previste)
-  Confine comunale di Montano Lucino



Viabilità e sistema ferroviario (Tav. B 3.1 PTCP)

Osservando la tavola nel suo insieme, per quanto riguarda la zona vicina al capoluogo Como, confinante con Montano Lucino, si nota subito la fitta selva di infrastrutture che convergono verso la città. Como rappresenta infatti lo snodo principale di smistamento sia in direzione est ovest mettendo in connessione Varese e Bergamo, sia nord sud, raccogliendo il traffico proveniente da Milano fino alla Svizzera.

Il comune di Montano Lucino si colloca pertanto in un'area interessata da diverse infrastrutture che consentono la connessione con il territorio circostante; nel settore sud est è attraversato in direzione nord est – sud ovest dalla Strada Statale 342 Briantea che collega Bergamo a Varese attraversando Como. Questa infrastruttura, che nel tratto compreso tra Villa Guardia e Lurate Caccivio è indicata come strada principale in riqualifica, incrocia l'autostrada A9 in prossimità proprio di Montano Lucino. Oltre il comune di Lurate Caccivio inoltre, è presente un ulteriore tratto della Statale Briantea in progetto, che la metterà in comunicazione con la S.P. 23 Lomazzo – Bizzarone, in parte in riqualifica, che corre invece in direzione nord sud, a ovest di Montano Lucino.

L'autostrada A9, che corre in direzione nord sud a est di Montano Lucino, provenendo da Milano fino alla dogana svizzera, intercetta in prossimità di Montano Lucino la barriera di Como Grandate e viene indicata come Autostrada e Superstrada in riqualifica dal PTCP, lungo il tratto a sud fino a Milano.

Dalla S.S. 342, all'altezza dell'incrocio con l'autostrada, il PTCP della Provincia di Como prevede l'innesto con il tracciato in previsione della Nuova "Garibaldina". Questo intervento ha già suscitato il dissenso di molti comuni coinvolti.

In contraddizione con quanto previsto dal PTCP la Provincia di Como ha stralciato dalla programmazione provinciale il capitolo relativo alla "Garibaldina" così che nella Deliberazione n° 58 del 27 luglio 2010 avente per oggetto "Atto di indirizzo sulle priorità delle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie in provincia di Como" e in particolare il punto 4) si cita quanto segue: *"La programmazione della Provincia prevede un nuovo collegamento sull'asse Como-Varese mediante varianti ai centri abitati e riqualificazione in sede sulla direttrice della SP n. 17 "Garibaldina":*

Tuttavia alcuni interventi programmati di potenziamento della Statale Briantea su cui insistono i principali poli insediativi e produttivi, il dissenso manifestato da alcuni Comuni e ragioni di tutela ambientali di alcuni tratti previsti in sede nuova inducono a ritenere particolarmente critica la reale e concreta fattibilità dell'intervento. In conclusione si ritiene che la priorità nel collegamento Como-Varese sia rappresentata dalla realizzazione delle già citate varianti alla SS 342 "Briantea".

Si ritiene che l'intervento debba essere stralciato dalla programmazione della Provincia (PTCP) fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti."

Di conseguenza, nel successivo capitolo del presente elaborato (Quadro ricognitivo), un paragrafo specifico è dedicato alla richiesta di cancellazione del tracciato della "Garibaldina" dal PTCP di Como.

Nel parere di compatibilità del PGT adottato al PTCP di Como si prende atto che con Deliberazione del Commissario Straordinario con il potere e per le competenze della Giunta Provinciale n. 07/189 del 29/11/2013 è stato espresso assenso alla proposta formulata dal Comune di Montano Lucino, di variante al PTCP, riguardante la richiesta di stralcio, dal Piano Provinciale, del tracciato denominato "Garibaldina bis", limitatamente al tratto ricadente nel territorio comunale di Montano Lucino, non previsto dal PGT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/07/2013.

Conseguentemente il successivo paragrafo del presente elaborato al quale si rimanda, viene modificato confermando e prendendo atto dello stralcio del tracciato della "Garibaldina bis".

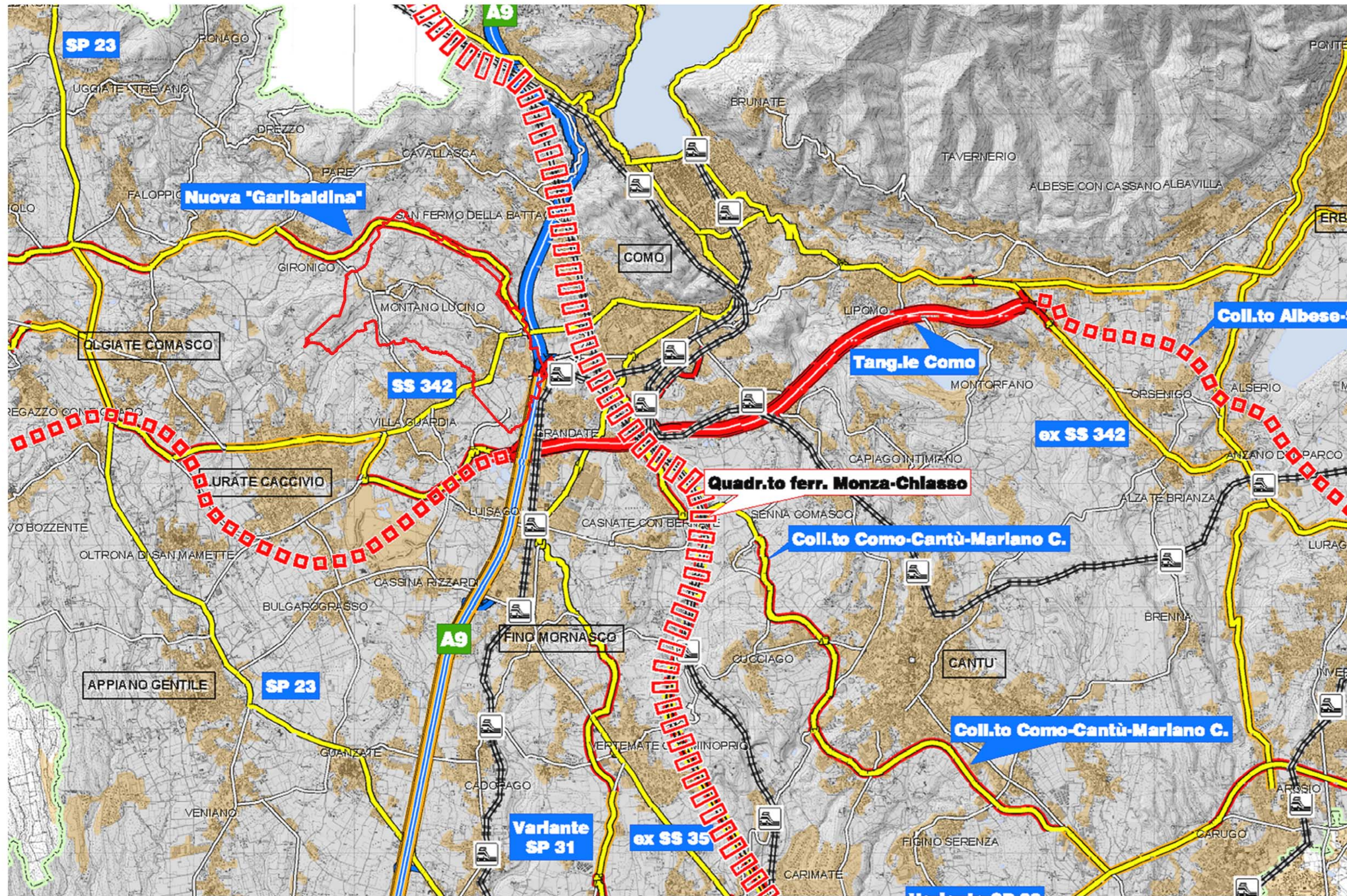
Affianco al tracciato autostradale si trova inoltre la linea ferroviaria Milano – Chiasso che vede in prossimità di Como, lo snodo di collegamento con la linea Como – Lecco, che si sviluppa a est in direzione est ovest.

Poco più a est della linea Milano - Chiasso, sempre in direzione nord sud, si osserva il tratto relativo alle ferrovie in progetto; nello specifico si tratta della linea ferroviaria Monza – Chiasso.

Dal punto di vista della viabilità, si evidenzia inoltre il tracciato in previsione della Tangenziale di Como, che cinge il capoluogo a sud dell'edificato partendo dall'intersezione con la ex S.S. 342 nel comune di Tavernerio fino ad arrivare nel comune di Grandate. A est e a ovest di tale tratto, la tavola individua il proseguimento di questa infrastruttura, definita come Collegamento Como – Varese e Albese – S.S. 36, come Tracciato da definire.

Si segnala infine, a sud est di Montano Lucino, una strada principale in progetto definita come Collegamento Como – Cantù – Mariano Comense che parte dal comune di Senna Comasco per ricongiungersi a nord con la rete stradale di Como e a sud con la Variante alla S.P. 32 "Novedratese", di connessione all'Autostrada Pedemontana.

Più a ovest, compresa tra la linea ferroviaria esistente proveniente da Milano e quella in previsione proveniente da Monza, si segnala un'altra Strada principale in progetto che costituisce la variante alla S.P. 31/SP 133 da Bregnano a Ceriano Laghetto, opera anch'essa connessa al progetto dell'Autostrada Pedemontana più a sud.



LEGENDA

Viabilità

- Autostrade e superstrade in progetto
- Autostrade e superstrade esistenti
- Autostrade e Superstrade in riqualifica
- Strade principali in progetto
- Strade principali in riqualifica
- Strade principali esistenti
- Strade secondarie esistenti
- □ Coll.ti CO - VA e Albese-S.S. 36
- □ Tracciati da definire

Sistema ferroviario

- Stazioni ferroviarie
- Ferrovie esistenti
- Ferrovie in PROGETTO
- □ Ferrovie in PROGETTO

Sistema insediativo

- Aree urbanizzate esistenti e previste (P.R.G. Vigenti)
- Confini Provinciali
- COMO Centri di rilevanza sovracomunale

- Confine comunale di Montano Lucino



Sintesi delle indicazioni di piano (Tav. C 1 PTCP)

Montano Lucino rientra all'interno dell'area definita Area urbana di Como, come si vedrà nella seguente tavola C2 del PTCP.

Nell'estratto della tavola relativa alle Sintesi delle indicazioni di piano, vengono riassunte le informazioni relative alla Mobilità (tav. B.3.1), alle Aree protette (tav. A3), alla Rete ecologica (tav. A4) e al Sistema Insediativo (tav. B1) viste in precedenza.

Si osserva che, in concomitanza con il tracciato della Strada Statale 342 Briantea, vi è una Metrotranvia in progetto che dalla stazione di Grandate prosegue fino Olgiate Comasco; questa infrastruttura mette in comunicazione questi comuni con il capoluogo Como e prosegue a sud fino a collegarsi con il comune di Cantù. Tra la mobilità, figurano i collegamenti rapidi, i battelli e i traghetti che transitano sul lago di Como; vengono inoltre segnati gli imbarcaderi e i pontili, oltre all'Idroscalo internazionale di Como, che si trova sul versante sud est del lago.

A est, oltre il comune di Montorfano, si rileva inoltre l'Aeroporto di Verzaglio.

Sintesi delle indicazioni di piano Area urbana di Como (Tav. C 2 PTCP)

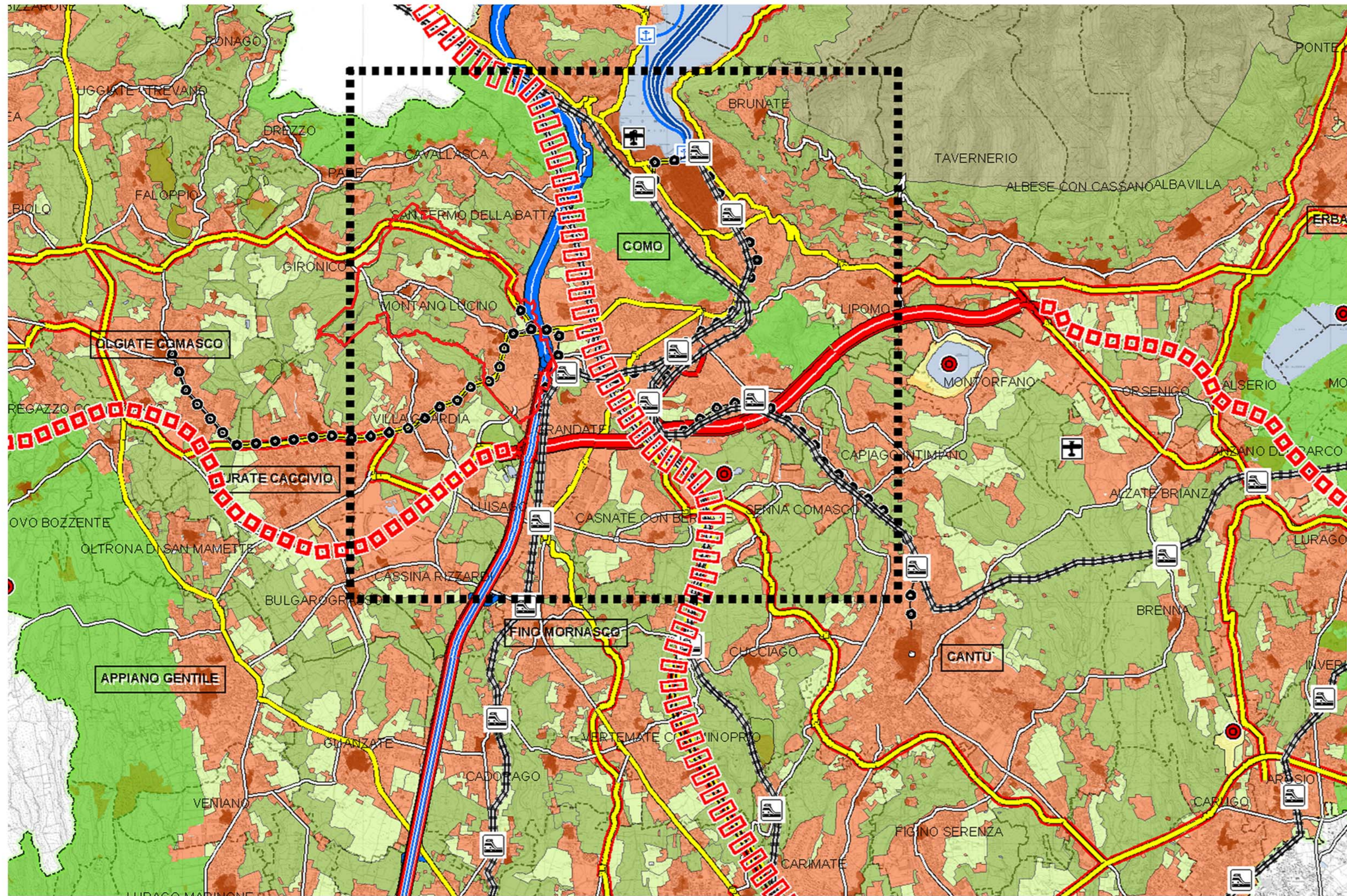
Vengono qui illustrati più nel dettaglio gli interventi viabilistici di connessione ai servizi di rilevanza sovracomunale dell'area urbana di Como, in cui Montano Lucino rientra.

Nel territorio comunale di Montano Lucino vengono individuate due aree destinate a Servizio sovracomunale, entrambe nel settore est del comune: una prima dedicata al Nuovo Ospedale S. Anna, l'altra più a sud a cavallo con il comune di Como segnalata come Area Lario – TIR.

Appena a sud di quest'area, tra Como e Grandate, viene evidenziata la nuova bretella A9 Direzione Varese con il relativo parcheggio di interscambio. Lungo l'Autostrada A9 inoltre si segnalano: lo spostamento delle barriere, un parcheggio di interscambio e l'introduzione della terza corsia.

Per quanto riguarda i servizi sovracomunali, si rileva, appena a sud del confine comunale di Montano Lucino, in territorio di Villa Guardia, una elisuperficie del 118 e una Cittadella dello sport e della cultura.

Si riportano infine le infrastrutture viarie esistenti e di progetto come viste nelle tavole precedenti.



LEGENDA

Mobilità

- ▬ Autostrade e superstrade in progetto
- ▬ Autostrade e superstrade esistenti
- ▬ Autostrade e Superstrade in riqualifica
- ▬ Strade principali in progetto
- ▬ Strade principali esistenti
- ▬ Strade secondarie esistenti
- ▬ Coll.ti CO - VA e Albese S.S. 36
- ▬ Tracciati da definire
- Stazioni ferroviarie
- ▬ Ferrovie esistenti
- ▬ Ferrovie in PROGETTO
- ▬ Metrotramvia in PROGETTO
- ▬ Ferrovie in PROGETTO
- ⚓ Imbarcaderi e pontili
- ▬ Collegamenti rapidi
- ▬ Battelli
- ▬ Traghetti
- ✈ Idroscalo internazionale di Como
- ✈ Aeroporto di Verzago

Aree protette

- Siti di importanza comunitaria
- Riserve Naturali
- Parchi Regionali

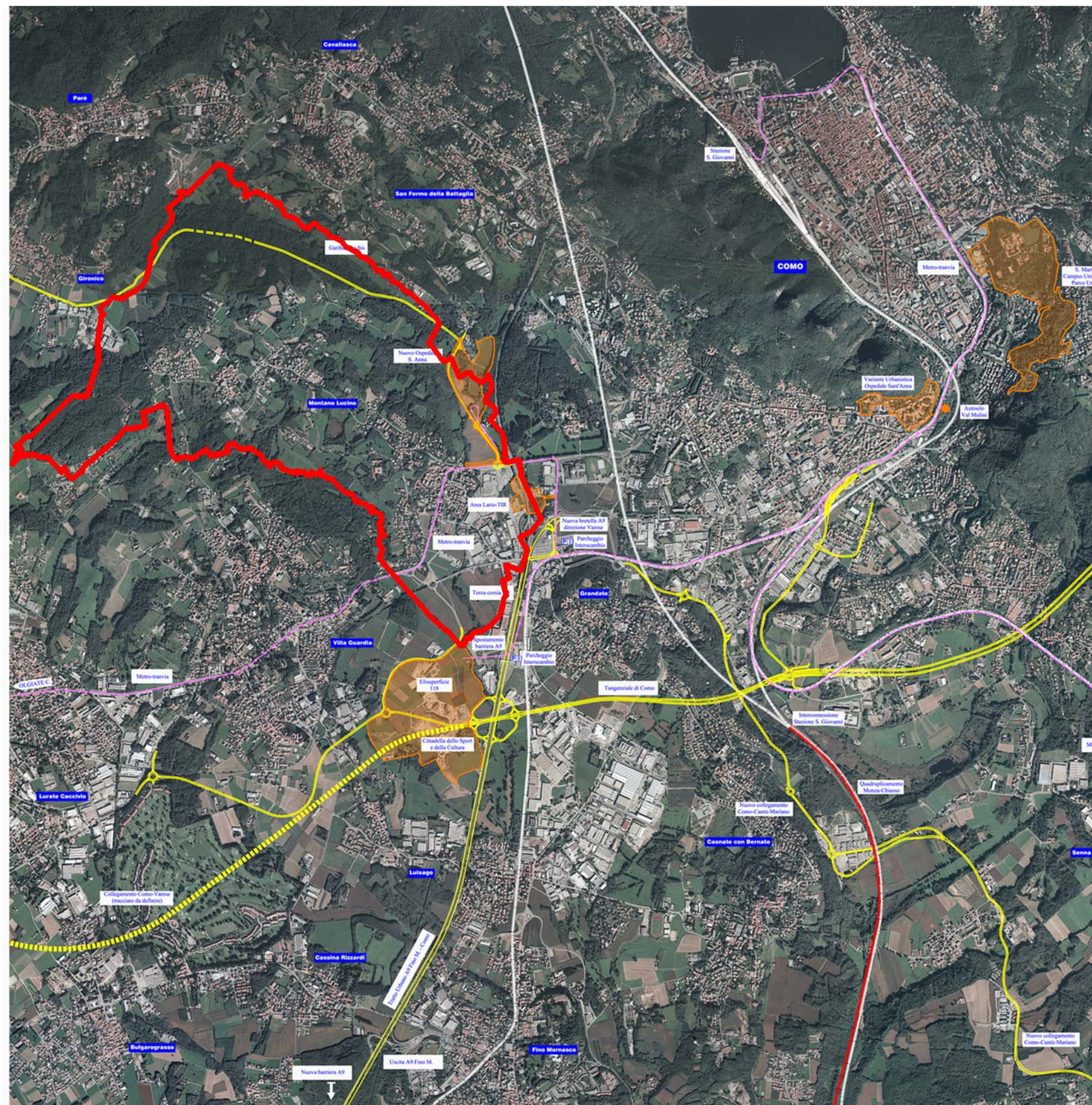
Rete ecologica

- Ambiti di massima naturalità
- Elementi costitutivi fondamentali della rete ecologica
- Aree Tampono della rete ecologica

Sistema insediativo

- Centri storici e nuclei di antica formazione
- Aree urbanizzate esistenti e previste (P.R.G. Vigenti)
- Confini Provinciali
- Confini comunali
- COMO Centri di rilevanza sovracomunale
- ⊙ Poli fieristici
- Area urbana di Como (Tavola C2)
- Confine comunale di Montano Lucino





LEGENDA

- | | | |
|-----------------------|-----------|----------|
| | esistente | progetto |
| Viabilità | | |
| Ferrovie | | |
| Metrotranvia | | |
| Stazioni | | |
| Idroscalo | | |
| Imbarcaderi e pontili | | |
- Collegamento Como-Varese (tracciato da definire)
- Servizi di rilevanza sovracomunale
- Confine comunale di Montano Lucino



NOTA: Le perimetrazioni degli interventi previsti, i tracciati ferroviari e stradali, sono indicativi

LE MODIFICHE E LE INTEGRAZIONI ALLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

1. Proposta di stralcio del tracciato della Nuova Garibaldina del PTCP

Come già anticipato nel capitolo precedente in merito alla Tav. B 3.1 del PTCP di Como (Viabilità e sistema ferroviario) esiste una contraddizione tra la previsione del PTCP stesso, che disegna il tracciato della nuova "Garibaldina" coinvolgendo tra i diversi Comuni anche quello di Montano Lucino nel suo settore nord, e i contenuti della Deliberazione n° 58 del 27 luglio 2010 avente per oggetto "Atto di indirizzo sulle priorità delle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie in provincia di Como" e in particolare il punto 4) del Documento che di seguito si riporta:

4) SP 17 "Garibaldina"

La programmazione della Provincia prevede un nuovo collegamento sull'asse Como-Varese mediante varianti ai centri abitati e riqualificazione in sede sulla direttrice della SP n. 17 "Garibaldina":

Tuttavia alcuni interventi programmati di potenziamento della Statale Briantea su cui insistono i principali poli insediativi e produttivi, il dissenso manifestato da alcuni Comuni e ragioni di tutela ambientali di alcuni tratti previsti in sede nuova inducono a ritenere particolarmente critica la reale e concreta fattibilità dell'intervento. In conclusione si ritiene che la priorità nel collegamento Como-Varese sia rappresentata dalla realizzazione delle già citate varianti alla SS 342 "Briantea".

Si ritiene che l'intervento debba essere stralciato dalla programmazione della Provincia (PTCP) fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti.

Per risolvere questa contraddizione quindi, in fase di adozione del PGT nel presente elaborato è stata formulata alla Provincia di Como da parte dell'Amministrazione Comunale di Montano Lucino la richiesta di stralcio dalle previsioni del PTCP del tracciato della nuova "Garibaldina".

Nel parere di compatibilità del PGT adottato al PTCP di Como si prende atto che con Deliberazione del Commissario Straordinario con il potere e per le competenze della Giunta Provinciale n. 07/189 del 29/11/2013 è stato espresso assenso alla proposta formulata dal Comune di Montano Lucino, di variante al PTCP, riguardante la richiesta di stralcio, dal Piano Provinciale, del tracciato denominato "Garibaldina bis", limitatamente al tratto ricadente nel territorio comunale di Montano Lucino, non previsto dal PGT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/07/2013.

In tutti gli elaborati del PGT si conferma la scelta di stralcio del tracciato denominato "Garibaldina bis" che quindi non viene mai rappresentato nel PGT medesimo.

Al termine del presente elaborato si allega il verbale di deliberazione del sub commissario vicario del 29/11/2013 n. 07/189 con oggetto "Proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) presentata dal Comune di Montano Lucino, in relazione allo stralcio del tracciato denominato "Garibaldina bis", previsto dal PTCP".

2. Proposta di ampliamento nel territorio del Comune di Montano Lucino del PLIS delle sorgenti del torrente Lura

I PLIS nascono nel 1983 a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 86, come strumento di pianificazione e tutela del territorio periurbano. Obiettivo dei PLIS non è quello di imporre un rigido regime di vincoli, ma piuttosto di valorizzare il territorio compreso nel Parco attraverso una gestione oculata e flessibile del territorio stesso.

L'idea di ampliare il PLIS a Montano Lucino nasce dalla volontà di tutelare alcune realtà peculiari e specifiche del territorio comunale.

L'ampliamento del "PLIS delle sorgenti del torrente Lura" nel territorio di Montano Lucino assolve a diverse funzioni specifiche, e risponde a diverse esigenze del Comune. Una funzione urbanistica, atta a limitare e regolare la crescita insediativa, una funzione ecologica, capace di incrementare la rete tra le diverse aree verdi, una funzione sociale, con la possibilità di creare svago e ricreazione per la popolazione locale e limitrofa, facendo acquisire ai cittadini una migliore conoscenza e identità del proprio territorio. La funzione sociale del PLIS dovrebbe innescare un processo di fruizione-conoscenza-cura del territorio da parte della popolazione locale che dovrebbe rafforzare e migliorare il rapporto con il proprio ambiente e far riscoprire quella "identità" che porta ad un maggiore affetto per l'ambiente stesso.

Per dar vita a questo ampliamento del PLIS è necessario ottenere l'approvazione regionale, provinciale e del Parco medesimo.

Gli enti gestori dei PLIS possono usufruire di contributi e finanziamenti sia per le attività di pianificazione e programmazione, sia per la successiva attività di gestione. L'ente al quale richiedere finanziamenti è la Provincia, che deve riconoscere l'ampliamento proposto, individuare le modalità di pianificazione e gestione e determinare l'entità dei contributi.

Sulla modalità d'uso del territorio compreso nell'ambito del PLIS, si possono percorrere simultaneamente due strade: una orientata alla tutela del paesaggio, l'altra di apertura a funzioni compatibili e riconducibili alla multifunzionalità agricolo-forestale.

La prima riguarda l'individuazione di alcuni vincoli e proibizioni per la tutela delle componenti strutturali di questo paesaggio come, per esempio, divieti di urbanizzare, ma anche di trasformare le attività agricole in direzioni lesive del paesaggio visibile e dell'ambiente.

La seconda strada concerne la necessità di un'apertura verso forme di fruizione extra agricole, ma ambientalmente e paesisticamente compatibili e riconducibili alla multifunzionalità agricola come l'attività agrituristica e florovivaista, l'ippoterapia e il maneggio, il mercato agricolo con caratteristiche a "Km zero".

Va detto che il territorio di Montano Lucino sorge in un settore regionale particolarmente ricco dal punto di vista ambientale e paesistico e dispone di numerose aree protette.

Il Comune è già interessato direttamente dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) delle Sorgenti del Torrente Lura, che coinvolge anche i comuni di Albiolo, Faloppio, Gironico, Lurate Caccivio, Oltrona San Mamette, Uggiate Trevano e Villa Guardia. Per questo Parco, che è rappresentato dal PTCP di Como come Area protetta in via di istituzione, è in previsione un ampliamento proposto l'ampliamento di cui sopra che il PGT di Montano Lucino recepisce.

A nord del territorio comunale, sulla fascia collinare a nord ovest di Como, si trova il Parco Regionale di Spina Verde che interessa i comuni di Como, San Fermo della Battaglia, Cavallasca, Parè e Drezzo.

A sud ovest si estende il Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, all'interno del quale si trova il Sito di Interesse Comunitario (SIC) della Pineta Pedemontana di Appiano Gentile; questo Parco, a cavallo tra le Province di Como e Varese, interessa 15 comuni.

A sud di Bulgarograsso, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Valle del Torrente Lura si estende fino alle porte di Saronno.

Più in specifico come già anticipato, il PGT recepisce il perimetro del PLIS Sorgenti del Torrente Lura ed estende il suo perimetro per tutta la fascia compresa tra il PLIS esistente e il margine, verso l'edificato, dei boschi individuati dal Piano di Indirizzo forestale (PIF) a loro volta normati da specifico articolo nel Piano delle Regole (art. 56 dell'elaborato 13PR) e nel Documento di Piano (art 18DP dell'elaborato 5DP).

L'ambito del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Sorgenti del Torrente Lura, distinto tra "esistente" e "ampliamento" è individuato negli elaborati 3aDP, 6DP, 11PS, 12PS e 14PR e costituisce una componente paesaggistica strutturale di interesse primario nel paesaggio della Provincia di Como.

A questo scopo il perimetro indicato come "proposta di ampliamento PLIS" costituisce un'estensione del PLIS così come integrato e modificato dalla proposta del PGT di incremento delle aree destinate al parco medesimo identificate nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi.

Nel perimetro del PLIS Sorgenti del Torrente Lura e in quello della proposta di ampliamento PLIS valgono oltre alle disposizioni del PLIS medesimo anche le norme del PIF e della L.R 93/80.

In esso saranno tutelate le masse boschive, saranno vietate nuove edificazioni eccetto quelle relative alla destinazione agricola e saranno realizzate piste ciclopedonali a carattere ricreativo, pedagogico e in accordo con le diverse proprietà si formeranno piccoli spazi di sosta per la migliore fruizione dei boschi.

In particolare il PGT indica con apposita simbologia i percorsi ciclopedonali esistenti e di progetto, i percorsi verdi, i sentieri panoramici, i punti di vista panoramici e le piazzole di monitoraggio prevenzione incendi che devono essere segnalati e riconoscibili all'interno del PLIS medesimo.

Le piste saranno connesse con gli itinerari di interesse sovracomunale.

Queste zone lungo i percorsi sono destinate al miglioramento, anche attraverso il nuovo impianto, della vegetazione arborea ed arbustiva oltre che al completamento e all'eventuale ampliamento dei percorsi pubblici pedonali e ciclabili mediante interventi di convenzionamento e formazione di servitù di uso pubblico con la proprietà.

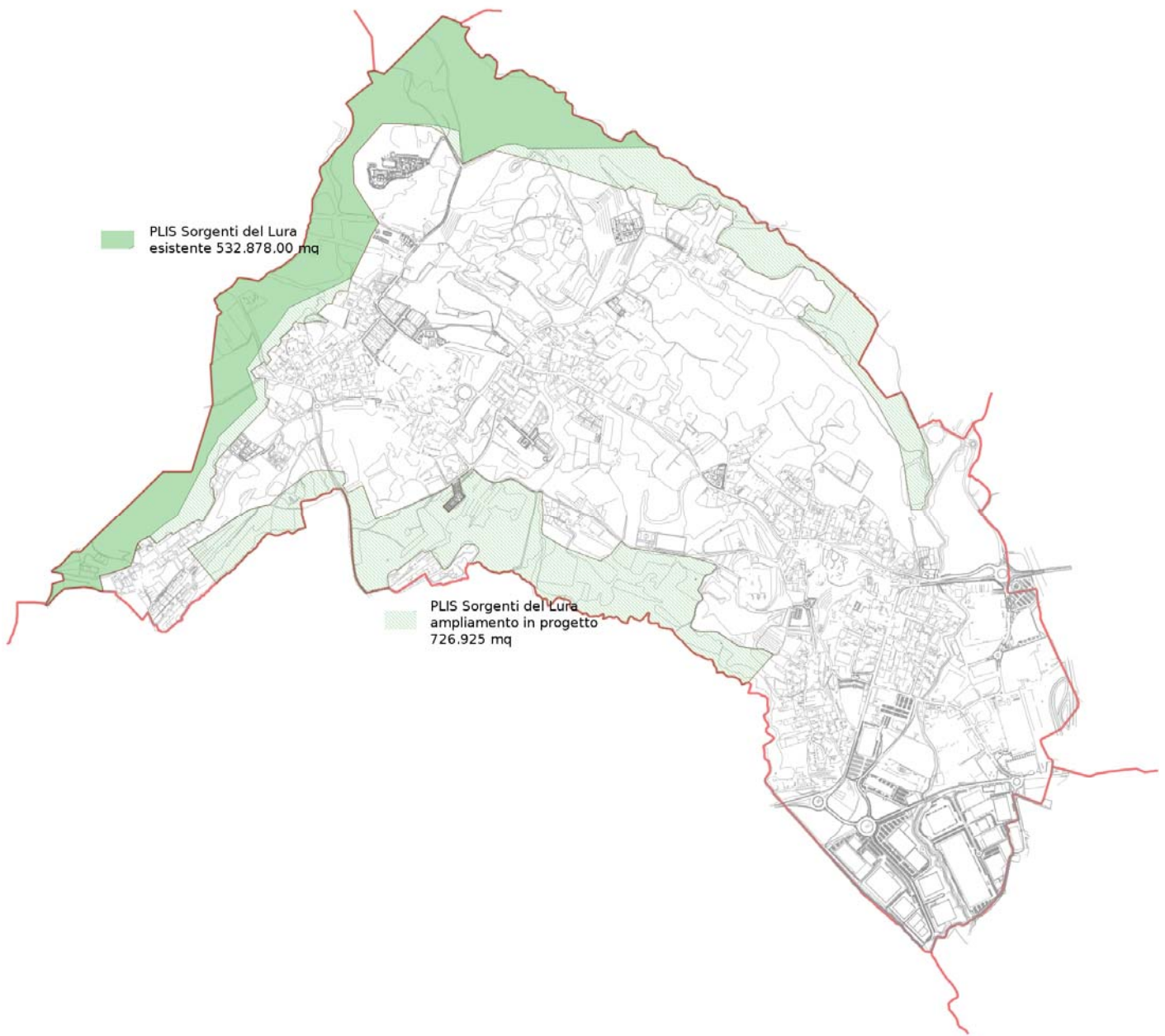
Per quanto riguarda le aree boscate e i filari alberati in aree agricole è fatto obbligo del mantenimento e della manutenzione di tali apparati arborei. E' vietata la distruzione anche parziale di tali apparati salvo (limitatamente alle aree destinate all'uso agricolo) accertati motivi di conduzione del fondo da documentare in domande scritte formulate all'Amministrazione Comunale.

Per le rogge e i canali è fatto divieto di interruzione, rottura o interrimento - tombinatura, ad eccezione (limitatamente alle aree destinate all'uso agricolo) di accertati motivi di conduzione del fondo da documentare in domande scritte formulate all'Amministrazione Comunale.

La pulizia e tutela delle sponde delle rogge e dei canali è obbligo dei conduttori dei fondi agricoli.

Per le sponde del Torrente Seveso è fatto obbligo ai proprietari frontisti di provvedere alla loro pulizia e tutela.

Quindi nel presente elaborato è formulata alla Provincia di Como da parte dell'Amministrazione Comunale di Montano Lucino la proposta di ampliamento nel proprio territorio del PLIS Sorgenti del torrente Lura.



Proposta di ampliamento del PLIS Sorgenti del torrente Lura nel territorio di Montano Lucino

3. Inserimento di un sito di interesse archeologico presente nel territorio di Montano Lucino nel sistema dei vincoli paesistico – ambientali del PTCP di Como

Anche in questo caso, come già anticipato nel capitolo precedente in merito alla Tav. A 9 del PTCP di Como (Sistema dei vincoli paesistico – ambientali) viene segnalata l'esistenza di un sito rilevante di interesse archeologico situato tra Como, San Fermo della Battaglia e Montano Lucino nei pressi del nuovo Ospedale Sant'Anna.

Proprio durante i lavori per la realizzazione del nuovo Ospedale è stata rinvenuta una struttura formata da cerchi di pietre concentrici del diametro di 70 metri circa costruita secondo precisi principi geometrici tanto da attribuirgli il nome di "cerchio magico" che secondo alcuni studi sarebbe il centro più antico di osservazione astrale strutturato in tutta l'area del Nord Italia.

Il PGT tutela questi reperti e l'area limitrofa tanto da segnalare nel Documento di Piano la previsione di un punto di vista panoramico sull'area più alto rispetto al sito stesso in modo da averne una buona visione complessiva.

Tale area potrà essere raggiunta anche attraverso percorsi ciclopedonali.

A fronte di ciò nel presente elaborato è formulata alla Provincia di Como da parte dell'Amministrazione Comunale di Montano Lucino la proposta di inserimento di tale sito archeologico nel sistema dei vincoli paesistico – ambientali del PTCP provinciale.



Estratto dell'Elaborato 6 - Reperto e del sito archeologico , punto di vista panoramico e percorso ciclopedonale

Mittente: "PEC territorio" <territorio@pec.provincia.como.it>

Destinatario: <comune.montanolucino@pec.provincia.como.it>

Data: 03/12/2013 12:30 PM

Soggetto: INVIO DELIBERAZIONE INERENTE LA PROPOSTA DI VAR. AL PTCP PRESENTATA DAL COMUNE DI MONTANO L.

Con riferimento alla richiesta del Comune di Montano Lucino, di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), avanzata con nota n. 7497 del 04 agosto 2013, si allega la deliberazione n. 189 del 29 novembre 2013, con la quale il Sub Commissario vicario della Provincia di Como, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, ha espresso, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005, assenso alle proposta formulata dal Comune di Montano Lucino riguardante la richiesta di stralcio, dal Piano Provinciale, del tracciato denominato "Garibaldina bis", limitatamente al tratto ricadente nel territorio comunale di Montano Lucino, non previsto dal PGT Comunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26 luglio 2013, sulla scorta della relazione tecnica del Settore Territorio, parte integrante e sostanziale della deliberazione Provinciale.

Copia conforme all'originale della succitata deliberazione n. 189/2013, è stata inoltrata a codesto Comune, mediante via postale.

Cordiali saluti.

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ARCH. ANTONIO TALARICO

COMUNE DI MONTANO LUCINO (CO)

N. 0011406 in Arrivo del 03-12-2013

Categoria 6 Classe 1



Allegati:

File:

DELIBERA_ORIGINALE_VAR_PTCP_PGT_MONTANO_L.pdf 62k

Dimensione: 1 po
contenuto:
application/pdf

File: ALLEGATO_DELIBERA_GP_189_2013.pdf

Dimensione: 440k
Tipo:
contenuto:
application/pdf



PROVINCIA DI COMO

COPIA DELL'ORIGINALE

N. 189 di registro

Proposta n. 7/Pianificazione Territoriale/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SUB COMMISSARIO VICARIO

nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale

del 29/11/2013

OGGETTO: PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) PRESENTATA DAL COMUNE DI MONTANO LUCINO, IN RELAZIONE ALLO STRALCIO DEL TRACCIATO DENOMINATO "GARIBALDINA BIS", PREVISTO DAL PTCP.

L'anno **duemilatredici** e questo giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **11:30** nella sede della Provincia il Sub Commissario con funzioni vicarie dott.ssa **LONGHI GIULIANA** con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia **BURTI LUIGI**

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata

OGGETTO: Proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) presentata dal Comune di Montano Lucino, in relazione allo stralcio del tracciato denominato "Garibaldina bis", previsto dal PTCP.

**IL SUB COMMISSARIO con funzioni vicarie
con il potere e per le competenze della Giunta Provinciale**

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como approvava il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP acquistava efficacia;
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell'efficacia del PTCP, la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti;
- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 venivano approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
- "Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP";
- "Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP, ai sensi dell'art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione";
- "Criteri e modalità per l'individuazione delle aree destinate all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP";

ATTESO CHE:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26 luglio 2013, il Comune di Montano Lucino adottava il Piano di Governo del Territorio (PGT), avvalendosi della facoltà di presentare proposta di variante al PTCP;
- Con nota n. 7497/2013, ricevuta in data 05 agosto 2013, il Comune di Montano Lucino trasmetteva alla Provincia copia degli atti ed elaborati del PGT adottato, richiedendo l'avvio della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, del Documento di Piano del PGT, con contestuale richiesta di modifica degli atti del PTCP, ai sensi dell'art. 13, comma 5°, della L.R. n. 12/2005;
- Con lettera n. 35825 del 29 agosto 2013, la Provincia dava comunicazione al Comune dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, la cui conclusione coincide con il giorno 02 dicembre 2013, ovvero entro centoventi giorni dalla data di ricevimento della richiesta, come disposto dalla normativa vigente;
- Con nota n. 45774 del 06 novembre 2013 veniva comunicata al Comune l'indizione di un incontro per il giorno 22 novembre 2013, finalizzato a garantire un adeguato confronto tra Provincia e Comune, in ordine alla valutazione di compatibilità del PGT adottato, con il PTCP;
- La proposta Comunale di variante al PTCP, richiede lo stralcio del tracciato denominato "Garibaldina bis", previsto dal PTCP.

- Il PGT adottato, negli elaborati in cui è articolato, non prevede il recepimento di tale previsione sovraordinata.
- Il tracciato denominato "Garibaldina bis", è una nuova previsione viabilistica contenuta nel PGT vigente.
- Il Consiglio Provinciale, con deliberazione di n. 58 del 27 luglio 2010 "Atto di indirizzo sulle priorità delle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie in provincia di Como", riteneva opportune alcune modifiche al quadro degli interventi infrastrutturali definiti nel PTCP, ed in particolare, per quanto concerne la SP 17 "Garibaldina", riteneva che l'intervento dovesse essere stralciato dalla programmazione Provinciale (PTCP), fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti.
- Tutto ciò premesso, il Settore Territorio di questo Ente ha redatto relazione tecnica, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in merito alla proposta in oggetto.

VISTI:

- L'art. 48 del D.L.vo n. 267/2000;
- L'art. 13, comma 5°, della L.R. n. 12/2005;
- La relazione tecnica predisposta dal Settore Territorio della Provincia, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- Il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Territorio circa la regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000, allegato al presente atto;

CONSIDERATO che non risulta necessario acquisire il parere contabile e l'attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stante che la presente deliberazione non comporta onere finanziario alcuno a carico della Provincia;

Richiamato il Decreto del Commissario Straordinario n. 19/2012 prot. n. 26597 del 12 giugno 2012, con il quale vengono attribuite le funzioni vicarie alla dott.ssa Giuliana Longhi in caso di assistenza o impedimento;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi della L.R. n. 12/2005, art. 13, comma 5, assenso alla proposta formulata dal Comune di Montano Lucino, di variante al PTCP, riguardante la richiesta di stralcio, dal Piano Provinciale, del tracciato denominato "Garibaldina bis", limitatamente al tratto ricadente nel territorio comunale di Montano Lucino, non previsto dal PGT Comunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26 luglio 2013, sulla scorta della relazione tecnica del Settore Territorio, citata nelle premesse e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere al Comune di Montano Lucino, per gli adempimenti di competenza, copia della presente deliberazione;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SUB COMMISSARIO VICARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to LONGHI GIULIANA

F.to BURTI LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia il giorno29/11/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Como,..... 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to BURTI LUIGI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Como, li 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

BURTI LUIGI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.



PROVINCIA DI COMO

VIA BORGOVICO N. 148 - 22100 COMO
C.F. N. 80004650133 - P. IVA N. 00606750131

Como, 06 novembre 2013

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Comune di Montano Lucino. Proposta di Variante al PTCP.

Premessa

Il Comune di Montano Lucino ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26 luglio 2013, il Piano di Governo del Territorio (PGT) avvalendosi della facoltà di presentare proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Con nota prot. 7497/2013, ricevuta in data 5 agosto 2013, il Comune di Montano Lucino, ha trasmesso alla Provincia copia degli atti e degli elaborati del PGT, richiedendo l'avvio della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP del Documento di Piano del PGT con contestuale richiesta di modifica degli atti del PTCP ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005.

La richiamata norma regionale prevede:

“La Provincia, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento [...]. Qualora il Comune abbia presentato anche proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale, le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di Giunta Provinciale. In caso di assenso alla modifica, il comune può sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione, nelle forme previste dalla vigente legislazione e della presente legge, della modifica dell'atto di pianificazione di cui trattasi, oppure richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima. In ogni caso, detta proposta comunale si intende respinta qualora la Provincia non si pronunci in merito entro centoventi giorni dalla trasmissione della proposta stessa.”

Le previsioni del PGT

La proposta comunale di variante al PTCP riguarda la richiesta di stralcio del tracciato denominato "Garibaldina bis" previsto dal PTCP.

Il PGT infatti negli elaborati che lo articolano non prevede il recepimento di tale previsione sovraordinata.

La scelta comunale viene motivata come segue (pag. 37 della "Relazione illustrativa: Quadro ricognitivo" del Documento di Piano):

[...] esiste una contraddizione tra la previsione del PTCP stesso, che disegna il tracciato della nuova "Garibaldina" coinvolgendo tra i diversi Comuni anche quello di Montano Lucino nel suo settore nord, e i contenuti della Deliberazione n° 58 del 27 luglio 2010 avente per oggetto "Atto di indirizzo sulle priorità delle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie in provincia di Como" e in particolare il punto 4) del Documento che di seguito si riporta:

4) SP 17 "Garibaldina"

La programmazione della Provincia prevede un nuovo collegamento sull'asse Como-Varese mediante varianti ai centri abitati e riqualificazione in sede sulla direttrice della SP n. 17 "Garibaldina": Tuttavia alcuni interventi programmati di potenziamento della Statale Briantea su cui insistono i principali poli insediativi e produttivi, il dissenso manifestato da alcuni Comuni e ragioni di tutela ambientali di alcuni tratti previsti in sede nuova inducono a ritenere particolarmente critica la reale e concreta fattibilità dell'intervento.

In conclusione si ritiene che la priorità nel collegamento Como-Varese sia rappresentata dalla realizzazione delle già citate varianti alla SS 342 "Briantea". Si ritiene che l'intervento debba essere stralciato dalla programmazione della Provincia (PTCP) fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti [...].

Le previsioni del PTCP e l'atto di indirizzo della Provincia di Como

Il tracciato denominato "Garibaldina bis", oggetto della proposta di variante al PTCP avanzata dal Comune di Montano Lucino, è una nuova previsione viabilistica contenuta nel PTCP vigente, approvato con D.C.P. n. 59/35993 del 2 agosto 2006, che interessa complessivamente i territori comunali di San Fermo della Battaglia, Montano Lucino, Gironico, Faloppio, Olgiate Comasco, Albiolo, Solbiate e Binago.

Quattro anni dopo l'approvazione del PTCP, il Consiglio Provinciale approvava la deliberazione (D.C.P. n° 58 del 27 luglio 2010) avente ad oggetto "Atto di indirizzo sulle priorità delle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie in Provincia di Como", che riteneva opportune alcune modifiche al quadro degli interventi infrastrutturali definiti nel PTCP.

Tale deliberazione, premettendo che, in attuazione del PTCP che definisce l'assetto delle infrastrutture di livello strategico, si rendeva necessario, a distanza di alcuni anni, rimodulare la programmazione degli interventi in funzione delle priorità attuali e dell'adeguamento della pianificazione comunale, formulando tale atto di indirizzo che rappresentava un utile riferimento per garantire un'azione coordinata ed efficace nelle relazioni con i vari livelli istituzionali e di chiarezza in riferimento agli stessi Enti Locali nell'ambito delle competenze di politiche di governo

del territorio nonché di supporto alla programmazione dello sviluppo sociale e del sistema economico locale, deliberava quanto correttamente richiamato nei documenti del PGT e riportato nel paragrafo precedente della presente relazione, relativamente al punto: 4) SP 17 "Garibaldina", ove si riteneva che l'intervento dovesse "essere stralciato dalla programmazione della Provincia (PTCP) fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti."

In data 22 ottobre 2013 è stato richiesto formale parere di competenza al Settore Viabilità della Provincia in merito agli aspetti viabilistici della proposta di variante al PTCP relativa al tracciato della "Garibaldina bis".

Si evidenzia che nel territorio del Comune di Montano Lucino, il tracciato viabilistico interessa aree facenti parte della rete ecologica del PTCP e classificate quali elementi costitutivi fondamentale della rete stessa, denominate "Aree sorgenti di biodiversità di primo livello - CAP".

Queste aree presentano caratteristiche tali da poter essere considerate, ai fini della funzionalità e della struttura della rete ecologica, meritevoli di salvaguardia e tutela.

Conclusioni

In merito alla proposta del comune di Montano Lucino di variante al PTCP riguardante lo stralcio della previsione del tracciato denominato "Garibaldina bis", considerata la succitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 58 del 27 luglio 2010, che ha privilegiato la priorità, nel collegamento Como-Varese, della realizzazione delle varianti alla SS 342 "Briantea" rispetto alla SP 17 "Garibaldina", ritenendo che l'intervento debba essere stralciato dalla programmazione della Provincia (PTCP) fatti salvi, ove avviate le attività, gli accordi di programma già sottoscritti, tenuto conto inoltre delle criticità ambientali ed ecologiche riscontrate, si esprime **parere tecnico favorevole** alla proposta avanzata dal comune di Montano Lucino di variante al PTCP che riguarda lo stralcio della previsione del PTCP del tracciato denominato "Garibaldina bis", limitatamente al tratto ricadente nel territorio comunale di Montano Lucino.

Si rimanda agli organi provinciali, come previsto dalla normativa vigente, l'assunzione della determinazione relativa alla proposta di variante al PTCP, ritenendo di avere fornito nella presente relazione, ogni utile elemento a tale scopo.

IL DIRIGENTE
(dott. Luigi Burti)

Responsabile del procedimento:
Arch. Antonio Talarico

Antonio Talarico

